

La Festa dell'Unità

E' un'esigenza del paese un Pci rinnovato e in ripresa

I caratteri del nuovo Pci? Io li vedo così: una forza di cambiamento e trasformazione che si batte per lo sviluppo coerente della democrazia, l'espansione delle libertà individuali, per le riforme.

DALLA NOSTRA REDAZIONE ANDREA LAZZERI

FIRENZE. Come in una sezione, con poche sedie, un tavolo, un microfono. Una sezione popolata da comunisti che parlano con inflessioni dialettali diverse: napoletano, fiorentino, emiliano, romano.

Dialogo su Montini Papa amletico delle grandi scelte

Un altro «medaglione» per un personaggio cruciale del ventennio '68-'88 alla Festa nazionale dell'Unità. Di Paolo VI, il papa dell'avanzata Populorum Progressio ma anche del no alla contraccezione.

DALLA NOSTRA INVIATA ANNAMARIA GUADAGNI

FIRENZE. L'esile signora che faceva piangere Paolo VI» accetta un applauso caloroso, il più lungo, con timidezza, a occhi bassi. I dolori che Adriana Zarrì procurava a Paolo VI hanno ovviamente a che fare con la sua testa ribelle, che negli anni successivi al Concilio Vaticano II pensava e scriveva famosi libri di teologia, praticava amicizie «disdicevoli» e prendeva posizioni scandalose.

Per Luciano Violante, Montini fu soprattutto uomo del dialogo. Ma anche il testimone di una Chiesa che visse al suo interno, in un'epoca tormentata, forti contraddizioni. E perciò apprezzava la lettera di Berlinguer-monsignor Bettazzi mentre schiacciava le Acli. Esprimereva tutta la sua autorità morale nella voce tremolante che lesse la lettera agli uomini delle Brigate rosse, durante il sequestro di Aldo Moro.

Il professor Luigi Pedrazzi

Botta e risposta sotto la tenda tra iscritti al partito e Massimo D'Alema Il carattere dell'opposizione, la battaglia per le riforme, il congresso



Passaggiata notturna tra gli stand della Festa nazionale a Campi Bisenzio

La parola ad un romano, 38 anni di militanza comunista: «Le sezioni sono vuote, manca entusiasmo, la sottoscrizione per il giornale quest'anno non l'abbiamo fatta».

Quelle coop di ex terroristi tra i volontari di Campi Bisenzio

Una storia di lotta armata alle spalle ed un futuro di imprenditori davanti. Il sogno degli ex-detenuti che hanno dato vita alle cooperative «Capo di buona speranza», «Fantaghirò» e «Vivaldo Villanova» sembra quasi un'utopia.

DALLA NOSTRA REDAZIONE SILVIA BIONDI

FIRENZE. Piantine di menta ed erbe aromatiche, giocattoli in legno, serigrafie. Ad esporle e vendere in un angolo del Caffè del libero pensiero, alla Festa nazionale dell'Unità di Firenze, sono tre cooperative di ex-detenuti, «Capo di buona speranza», «Fantaghirò», «Vivaldo Villanova».

I diritti del cittadino anello debole anche della cultura di sinistra

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE. «I diritti del cittadino? Nella cultura della sinistra non hanno trovato spazio. Oggi è uno degli appuntamenti più difficili, ma irrinunciabile, per il rinnovamento delle politiche del Pci».

contributo fondamentale di alcune istituzioni, Comune di Firenze e di Scandicci tra i primi. Ora, a due anni di distanza, tirano un primo bilancio. Con Elvira Andilicione (30 anni, semi-libera, dall'86 a Sollicciano), Salvatore Carpentieri (28 anni, in carcere dall'82 e con altri 6 anni tra semilibertà e condizionale da affrontare), Salvatore Palmieri (32 anni di cui 9 passati in carcere, libero da ottobre) e Franco Iannotta (33 anni, in carcere dal '77 e da sei mesi in semi-libertà) ripercorriamo un pezzo di storia di questa generazione.

Da ieri al 18 settembre Nicaragua e Centramerica ospiti a Genova. E nell'89 Festa nazionale dell'Unità

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA. Le Colombine - le celebrazioni della scoperta dell'America che percorreranno d'ora in poi l'Italia culminando nel cinquantenario del 1992 - cominciano a Genova con le insegne del Pci. Ieri, infatti, nei padiglioni della Fiera del Mare è stata inaugurata una festa dell'Unità a carattere nazionale dedicata al Nicaragua e al Centro-America: diciotto giorni che saranno anche una sorta di «prova generale» per la festa nazionale dell'Unità, dedicata alle due Americhe, a Genova il prossimo anno.



de D'Alema: «Abbiamo bisogno di trasmettere motivazioni forti». È la volta di un ragazzo di Napoli, avrà una ventina d'anni: «La pubblicazione della sentenza Alemi è una lezione di giornalismo». Grazie. Ma per un'inchiasta su camorra e politica che tira, ecco una Polonia che invece lascia insoddisfatti. Ascoltiamo il compagno di Firenze: «Perché tanto spazio alle vicende di Walesa? Non basta quello che ci racconta la Tv?». Dapprima Massimo D'Alema osserva che «a nostro parere era la notizia più importante del giorno», ma il compagno non si convince e insiste.

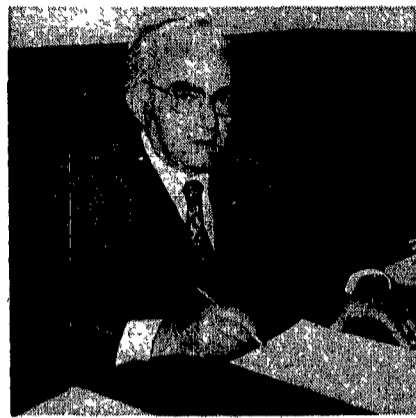
La parola ad un romano, 38 anni di militanza comunista: «Le sezioni sono vuote, manca entusiasmo, la sottoscrizione per il giornale quest'anno non l'abbiamo fatta».

CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO

LA FESTA DI FIRENZE

- OGGI
SALA DIBATTITI CENTRALE
Ore 18:00: Idee per la sinistra. «La questione fiscale»
Ore 21:00: Idee per la sinistra. «Disarmo e sicurezza in Europa»
STAND DEL PARTITO
Ore 19:00: Un nuovo corso del Pci?
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20:00: Videomostro: «Sportivamente video» (splendori e miserie dello sport)
TENDA UNITÀ
Ore 19:00: Incontro con il regista Ettore Scola
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 18:00: «La luce in ombra: arte ed elettronica»
SPAZIO RAGAZZI
Ore 18:30 - 20:00: Teatro di piazza e d'occasione. Laboratorio
INIZIATIVE SPORTIVE
Ore 10:00: Arena sport. Concorso ippico interregionale
TEATRO
Ore 21:30: Teatro comico «Off-Off Campi». «Straziami ma di raso saziama»
ARENA CINEMA
Ore 21:00: «Uomini», di Doris Durré, con H. Louterbach, H. Ochsenreicht, Rft 1985
BALERA
Ore 21:30: Ballo liscio con «Valentino Folk»
DISCOTECA
Ore 21:30: D.J. Schizzo
ANFITEAURO
Ore 21:30: Politstrojka. Il grande gioco della politica condotto da Lupo Solitario e Susy Blady
DOMANI
SALA DIBATTITI CENTRALE
Ore 18:00: I diritti della persona: «La riforma delle giustizia»
SALA DIBATTITI 2
Ore 18:00: Idee per la sinistra. «Scuola pubblica: dal contratto alle riforme»
STAND DEL Pci
Ore 18:00: «L'attività ed il ruolo della sezione per il nuovo Pci»
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 21:00: «Obiezione di coscienza e servizio civile: problemi attuali e prospettive di riforma»
INIZIATIVE SPORTIVE
Ore 10:00: Arena sport. Concorso ippico interregionale
TEATRO RAGAZZI
Ore 18:30 - 21:00: Teatro di piazza e d'occasione. Laboratorio
ANFITEAURO
Ore 21:30: «Il rumore dell'altro». Concerto contro il razzismo
CAFFÈ DELLE ARTI
Incontro con: Ennio Morricone, Sergio Michel

Università e Ricerca
Non piacciono a Ruberti
le proposte
del ministro del Tesoro



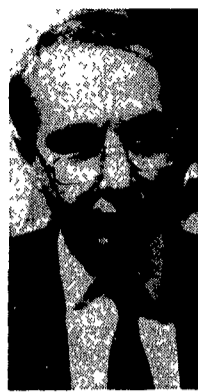
GABRIELLA MECUCCI

ROMA. I tagli di Amato non piacciono al ministro della Ricerca scientifica Ruberti. Il Tesoro ha proposto un adeguamento delle tasse universitarie a seconda delle fasce di reddito, l'aumento dei finanziamenti privati agli atenei, l'abolizione di quegli insegnamenti poco frequentati dagli studenti. Ruberti - nella conferenza stampa di ieri mattina - ha preso le distanze da questo pacchetto. Nessun tono polemico, ma tanti distinguo che suonano come critiche al collega Amato. Sull'aumento delle tasse universitarie il ministro della Ricerca dice: «Credo che questa misura non possa essere varata prima che il Parlamento abbia approvato la legge sul diritto allo studio».

Gli incontri coi ministri
La prossima settimana
si ricomincerà daccapo
Finora risultati scarsi

Interviene la Confindustria
Bene le privatizzazioni,
non la politica economica
Dure critiche dalla Cisl

Tagli, Amato gira a vuoto
Mezzo sì da Pininfarina



Giuliano Amato



Sergio Pininfarina

Un «giro» di consultazioni non è bastato. Il ministro Amato per imporre ai suoi colleghi un taglio alle spese dei dicasteri avrà bisogno di un'altra serie di consultazioni. Evidentemente, sono ancora forti le resistenze degli altri ministri. Un sostegno alla strategia dei «tagli» è venuto dalla Confindustria, che però tuona contro l'aumento del costo del denaro. Anche Marini, Cisl, si schiera per lo sciopero generale.

Più o meno, insomma, si comincia daccapo. Quel consenso che, nei fatti, è stato negato al responsabile socialista del Tesoro dai suoi colleghi, lo ha fatto arrivare il leader della Confindustria, Sergio Pininfarina. Ma, a leggere bene la dichiarazione del presidente degli industriali, è un consenso che Amato non può sbandierare ai quattro venti. Perché Pininfarina dà il suo ok ai «tagli» (di più: se ne fa paladino contro i sindacati), ma alza la voce contro l'aumento del tasso di sconto. E alla fine della dichiarazione il presidente della Confindustria arriva a dire che «sarà colpita l'attività produttiva». Come al solito. E dire, invece, che per Amato la dichiarazione di Pininfarina era cominciata proprio bene: «Ritengo corretta la strategia delineata la settimana scorsa dal ministro del Tesoro di procedere con determinazione alla riduzione e alla razionalizzazione della spesa pubblica».

Un inno alla strategia del Tesoro. Ma quella strategia ha comportato anche un aumento del tasso di sconto, un aumento del costo del denaro. E qui, la Confindustria proprio non ci sta. «Ancora una volta - dice il suo presidente - il ricorso a restrizioni creditizie scarica sul settore produttivo e sugli investimenti le conseguenze del mancato risanamento della finanza pubblica». Come dire che il governo, questo governo pur «sostenuto» nella politica dei tagli indiscriminati, non è stato capace di ridurre il deficit. Pininfarina, insomma, si rivela un sostenitore assai scomodo per Amato.

tazioni che sarebbero dovute servire a limitare, entro un quattordicesimo per cento, l'aumento di spesa del dicastero. Si usa il condizionale, perché non sembra che, almeno in questo primo «giro», Amato abbia raccolto molti successi. Per dire una, molto candidamente ieri al termine dell'incontro in via XX Settembre, il ministro per i Beni culturali, Vincenzo Bono Parrino, ha diffuso una dichiarazione nella quale spiegava «la necessità di pervenire ad una più coerente politica di bilancio, supportata da stanziamenti ben più congrui di quelli attualmente disponibili». L'incontro sui tagli, dunque, si è concluso con la richiesta di un aumento, e «congruo», dei soldi a disposizione del dicastero.

ha parlato, come sempre, del limite di velocità. Il confronto con Gava e Battaglia è cominciato, invece, a tarda ora. I risultati di questi incontri? Pochi se c'è la necessità di un secondo giro di consultazioni. Comunque per Pomicino «si sta procedendo». Ed è proprio questo quello che preoccupa il sindacato. Non perché le confederazioni siano contrarie ad una politica di razionalizzazione delle uscite, come scrive Marini in un articolo per «Conquiste del Lavoro» (anzi, dice il leader della Cisl, «condizionata la necessità di un maggior controllo della spesa pubblica»), ma perché i «tagli» così come si prospettano sono un vero attacco alle «condizioni di vita di milioni di lavoratori». E contro questo governo, incapace a fare la riforma fiscale, sembra proprio inevitabile lo sciopero generale.

STEFANO BOCCONETTI

ROMA. Un po' come alle giostre: altro giro. I «facce a faccia» tra Amato e le decine di altri ministri per imporre quel fatidico 14% - il «tetto» massimo di crescita delle spese per ogni dicastero - non sono bastati. Anche negli incontri di ieri (dal ministro del Tesoro si sono presentati la Bono Parrino, Maccanico, Ferri, Gava e Battaglia) tutti i ministri si sono detti quasi completamente d'accordo con l'impostazione di Amato. Quasi, però: perché ognuno preferirebbe che i «tagli» li facesse gli altri. Le resistenze, insomma, sono molte: tante al punto che si è reso necessario un secondo «giro di consultazioni» tra Amato e il resto della compagine governativa. Altro «giro» di cui si era cominciato a parlare qualche giorno fa, ma che non era assolutamente, all'inizio, nelle intenzioni del ministro del Tesoro.

FRANCO ARCUTI

ROMA. Il presidente delle Ferrovie di Stato Ludovico Ligato, democristiano «di ferro», sembra essere uscito indenne dal violento attacco sferzato dal Psi, che chiedeva la sua «cacciata» perché non godeva più della fiducia della maggioranza parlamentare. Ma, tra i partiti della maggioranza di governo i socialisti non hanno affatto trovato alleati, restando di fatto isolati. Ligato in serata ha fatto poi sapere di «non poter accogliere la richiesta socialista» in quanto le sue dimissioni vanno richieste dal governo, cosa che fino ad oggi non è avvenuta. Il presidente delle Fs ricorda poi polemicamente ai socialisti che loro per ben «due lustri» hanno governato le ferrovie italiane e che proprio in quegli anni l'azienda registrò un declino continuo, sino a renderne indispensabile ed urgente una legge di riforma. Insomma tra socialisti e democristiani è scontro, anche se ancora non frontale.

Una nota comunista respinge le manovre sul vertice delle Ferrovie
Ligato divide socialisti e Dc
Il Pci: «Basta coi pasticci sulle Fs»

Ligato non si dimette e ricorda ai socialisti che loro hanno governato l'ente per «due lustri» portandolo allo sfascio. La Dc fa quadrato attorno al presidente delle Fs, mentre la posizione socialista appare sempre più isolata all'interno del governo. Il Pci ribadisce la necessità di rinnovare il vertice dell'ente, ma respinge il tentativo socialista di «punire le Fs perché in disaccordo con le richieste di Amato».



Per questo problema, secondo il Pci, è quella parlamentare dove dovrà essere discussa la legge di riforma dell'ente che il ministro dei Trasporti Santuz si è impegnato a presentare entro ottobre. Allora a nulla servono «colpi di teatro» e «lotte politiche», per il servizio ferroviario, sostengono i comunisti, sono necessarie decisioni mature e responsabili. A chi accusa il Pci di aver «imposto» ai suoi consiglieri

le organizzazioni sindacali. Da quest'ultimo versante giungono nuovi attacchi al «piano Ligato». Il segretario generale confederale della Cgil, Luciano De Carlini, ne chiede il ritiro perché esso è «l'esatta contropartita della riforma Fs», ed auspica poi che «la vicenda Fs, già avvelenata da una mortale linea governativa di tagli e ridimensionamenti, non degradi in rissa partitica». Preoccupazioni invece sul fronte della vertenza contrattuale le avanza il leader del Cobas dei macchinisti, Ezio Galloni, che chiede al ministro Santuz di intervenire «per garantire le corrette relazioni sindacali tra ente Fs e sindacato». In quanto «alcuni giochi politici stanno condizionando negativamente il negoziato mentre si stava delineando una soluzione positiva del confronto». Da registrare anche una presa di posizione della segreteria di Democrazia proletaria nella quale si afferma che «la competizione tra democristiani e socialisti è più che un confronto deprimente - sostiene Dp - giocato tutto a destra». Mentre la Dc riconferma la fiducia a Ligato e ricorda che sotto la sua gestione le Fs hanno invertito una tendenza negativa, i repubblicani si dicono perplessi e preoccupati da queste polemiche e dal tentativo di sollevare polemiche finalizzate esclusivamente alle lotte di potere.

Intervista a Libertini
«Altro che risanamento,
qui interessa una torta
da 200.000 miliardi»

ROMA. Sulla vicenda ferroviaria, e sulla posizione assunta dal Pci, abbiamo rivolto alcune domande al responsabile della commissione trasporti della direzione comunista, Lucio Libertini. Il Pci respinge il commissariamento delle Fs chiesto dal Psi perché giudica la richiesta una mossa per la resistenza dell'ente ai tagli del governo. L'Avanti! però accusa le ferrovie di non realizzare gli investimenti.

Perché è una follia. Le Regioni vanno associate alla gestione per il trasporto integrato, ma non possono sostituire l'azienda ferroviaria, perché non hanno né le competenze né i mezzi finanziari. Chi parla di trasferire la rete secondaria alle Regioni in realtà mira solo a chiudersi. Rimane un interrogativo decisivo, che molti si pongono in questi giorni. Che cosa c'è davvero dietro il terremoto politico che sta investendo le ferrovie? Ci sono più cose che si intrecciano. C'è la coalizione Fiat-rici che coincide con la grande «lobby» autostradale e dunque vuole bloccare il rilancio delle ferrovie, che, se al giusto livello, competono fortemente con ogni altro mezzo di trasporto. Questa stessa coalizione vorrebbe assorbire attraverso la privatizzazione le parti ricche del sistema ferroviario: certi tratti dell'alta velocità, le immense aree delle quali le ferrovie dispongono. Vi è poi lo scontro tra i socialisti, che hanno perduto del tutto quel controllo del sistema dei trasporti che avevano sino a un anno fa, e i democristiani che invece l'hanno acquisito. Non si dimentichi che le ferrovie, anche nell'ipotesi del legittimo spegna, sono una fonte di pesi di decine di migliaia di miliardi, e che la torta globale dei trasporti è di quasi 200mila miliardi. È in gioco dunque il controllo di un settore cruciale dell'economia nazionale.

I dubbi dell'«Avanti!» sul decreto e le inattese critiche del vicesindaco di Roma
Pellicani sottolinea: «Si dà ragione alla battaglia del Pci. Siamo disponibili al confronto»
Marcia indietro del Psi sui Mondiali

La «campagna d'autunno» lanciata dal Psi è arrivata ora ad investire anche il decreto per il Mundial. Ieri l'«Avanti!» pubblicava una dura dichiarazione del presidente dei senatori socialisti, nel pomeriggio è sceso in campo (anche contro se stesso e il Psi romano?) il vicesindaco socialista di Roma. Mentre Gianni Pellicani prende atto che vengono riconosciute valide le critiche del Pci.

sospetti, che si tradussero poi nell'opposizione da parte di numerose organizzazioni, in particolare il Pci con interrogazioni e contestazioni sia a livello generale che nelle singole città. Quale controllo si potrà esercitare su progetti che verranno affidati (considerando ovviamente anche i tempi stretti) con procedure speciali sfuggendo quasi completamente al controllo degli enti locali interessati. E, dall'altra parte, come verificare la effettiva validità anche di alcune proposte avanzate dai comuni? Come evitare che sotto l'«ombrello» del decreto-Mondiali possano passare opere che si può considerare una vera e propria svolta nello scontro sul decreto-mondiali. In discussione c'è lo stanziamento deciso dal governo, 6540 miliardi, per finanziare le opere nelle dodici città che nel '90 ospiteranno i campionati mondiali di calcio. Un meccanismo che fece immediatamente sorgere enormi

di trasformare il Consiglio dei ministri in un comitato d'affari? Critiche che suscitano un coro di «proteste sdegnate» tra i partiti della maggioranza. Ma ieri, sulla prima pagina dell'«Avanti!», il presidente dei senatori socialisti ammette: «Molte delle critiche delle scorse settimane non ci sembrano affatto infondate. Bisogna controllare se gli interventi previsti sono rigorosamente coerenti ed essenziali rispetto allo scopo. Non ci può essere posto per l'aggiuntivo, il superfluo, l'inutile». L'esempio di Roma, in questo caso, è emblematico. Alla città sarebbero - in linea di massima - destinati due dei settemila miliardi dello stanziamento. Riammodernare lo stadio Olimpico? Certo. Ma tra i programmi della neonata (e tanto contestata) giunta guidata da dc Giulio Spina fuori ad esempio la realizzazione di una vera e propria au-

tostrada cittadina che dovrebbe attraversare il parco dell'Appia Antica (una delle zone archeologiche più belle del mondo). Il giorno dopo «l'Unità» denunciava: viadotti e tunnel finirebbero per stravolgere (oltre all'ambiente paesaggistico e archeologico) l'ideale portante del futuro urbanistico della capitale, oltre a valorizzare una grossa fetta di aree possedute da privati: sta iniziando un altro «sacco di Roma»? Un progetto da respingere. Roma ha sicuramente bisogno di alcune grandi opere viarie per razionalizzare il traffico e guidare lo sviluppo della città del Duemila, e per questo è avviato il grande progetto per «Roma Capitale». Ma cosa c'entra - chiedeva il Pci - tutto questo con i mondiali di calcio al momento che (tra l'altro) l'Appia Antica e lo stadio sono ai due capi opposti della capitale? È esattamente quello che ieri (in polemica con la Dc, ma anche con

Advertisement for the Festa nazionale dell'Unità in Florence '88, featuring a list of participating municipalities and event details for September 17th.

Firenze Per Orlando gli applausi della Festa

Firenze. Il «popolo comunista» si è letteralmente speso per applaudire il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, venuto ieri alla Festa nazionale dell'Unità...

Apprestato un disegno di legge con 7 modifiche che rafforzano diritti di informazione, organici e competenze di coordinamento

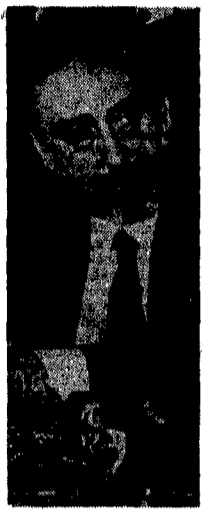
Antimafia, nuovi poteri a Sica

Il governo ha passato l'intera giornata di ieri a sciogliere l'ingarbugliata matassa dei nuovi poteri da attribuire all'Alto commissario antimafia, Domenico Sica.

NADIA TARANTINI

ROMA. Giuliano Vassalli, ministro della Giustizia, è il più cauto; sa, da giurista, che l'intero disegno di legge...

«Un «successivo decreto» è fissato in legge, di uomini dei servizi e di altre amministrazioni, avrà infine accesso alle informazioni bancarie necessarie al suo lavoro e riceverà copia di tutti gli atti giudiziari relativi ai fenomeni di criminalità mafiosa...



Diego di legge compariva nel comunicato ufficiale di palazzo Chigi...

Lezzi (Psi) attacca De Mita Il sindaco di Napoli: «Qui non c'è un'emergenza da Alto commissario»

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI. L'ipotesi di estendere anche all'area napoletana i poteri dell'Alto commissario Sica è stata duramente criticata dal sindaco di Napoli, il socialista Pietro Lezzi...

Le reazioni allo scioglimento del consiglio comunale

Bolzano alle urne forse tra due mesi e poi nel '90

La sentenza con cui, il Consiglio di Stato ha annullato le elezioni comunali dell'85 ha provocato a Bolzano un vero e proprio terremoto istituzionale...

DAL NOSTRO INVIATO TOMI JOE

BOLZANO. Una sorpresa? «Ma no - rispondono nei corridoi delle segreterie politiche bolzanesi - io ci sapevo da tempo. Attendevamo solo la comunicazione ufficiale della sentenza»...

Quando Lima raccomandò il figlio del boss

Depositare le motivazioni della sentenza del maxi-processo bis. Un voluminoso carteggio per colmare un'altra cassella vuota nella lettura del gigantesco puzzone di delitti, traffici e affari messi a segno da Cosa Nostra...

DALLA NOSTRA REDAZIONE SAVERIO LODATO

PALERMO. Il pentito Vincenzo Marsala ha offerto ottime indicazioni i giudici istruttori hanno scritto un'ordinanza che ha superato agevolmente la prova del fuoco del dibattimento...

quando era a capo della Regione siciliana; di Vincenzo Marsala, ex assessore di Enrica Pignatelli con il quale si era unito in matrimonio...

alla sbarra del processo Chinnici, indicando quali termini di un vasto traffico di droga. Si racconta di un'intercettazione telefonica...

Presentato a Roma alla stampa estera il corteo di domani a Palermo

Orlando: «La fiaccolata antimafia non è una inutile sfilata»



Leoluca Orlando

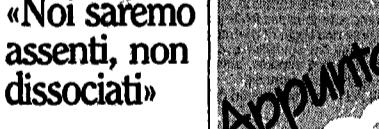
La fiaccolata a Palermo per ricordare l'eccidio di via Carini ha attirato quest'anno polemiche. L'offensiva del Psi sulla giunta, il caso Falcone, e l'assenza di alcuni movimenti e degli stessi tre figli di Dalla Chiesa dal corteo di domani...

PAOLO BRANCA

ROMA. Per la seconda volta quest'anno il sindaco di Palermo Leoluca Orlando è ospite della sede della stampa estera a Roma, per parlare di mafia. C'era già stato dopo l'assassinio del suo predecessore Giovanni Inalisco...

Dalla Chiesa, certo, ma anche Mattarella, La Torre, Chinnici, Cassarà. «Vittime della mafia - dice Orlando, rovesciando una frase che gli è «costata» la convocazione in Procura - che hanno il volto delle istituzioni»...

I Dalla Chiesa «Noi saremo assenti, non dissociati»



CATANZARO. Nando, Simona e Rita Dalla Chiesa non sono dissociati dalla manifestazione di domani a Palermo in memoria del padre, anzi pur non partecipando, «ringraziano» i cittadini e le autorità che saranno presenti...

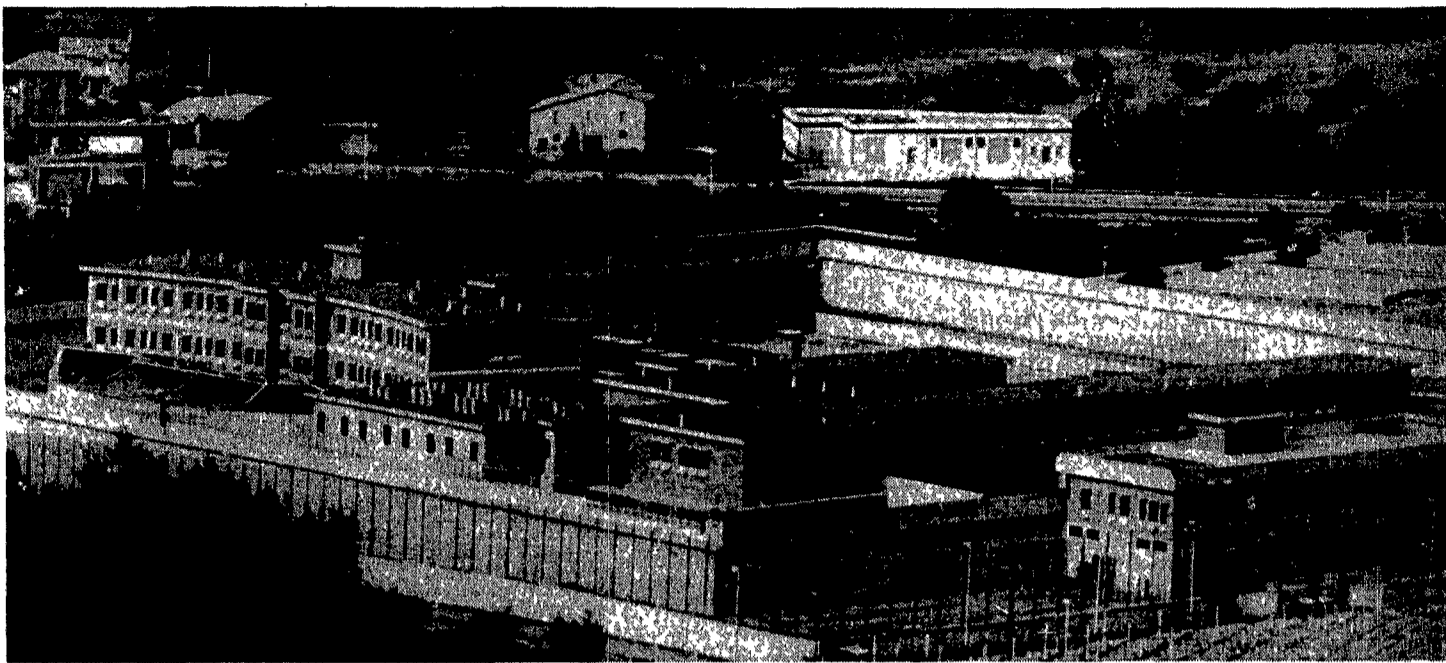
Advertisement for MACEF exhibition. OPERATORI, COMMERCianti di cristallo, ceramica, argenteria, orficeria, pietre preziose, articoli da regalo, articoli casalinghi ed elettrodomestici. Da venerdì 2 settembre a lunedì 5 settembre nel quartiere Fiera di Milano...

L'ordinanza Alemi sul caso Cirillo / 7

Quante cancellature sui registri delle visite nel carcere dove Cutolo si incontrò con uomini dei servizi e della Dc per la «trattativa» I direttori e le guardie si contraddicono



Raffaele Cutolo e in alto una veduta del carcere di Ascoli Piceno



Grand hotel Ascoli, sbarre a cinque stelle

ROMA L'avvocato Enrico Madonna è certamente uno che se ne intende del caso Cirillo e di tutta la trama. Ha confessato, ritrattato, poi ritrattato la ritrattazione, il giudice Alemi era andato ad interrogarlo per la prima volta nella sala colloqui dell'ascolico e terribile carcere di Albani in Usa, prima dell'estradizione. Qui Madonna ricordava con un pizzico di nostalgia quelle celle di Ascoli Piceno, il carcere che fu lo scenario della «trattativa». C'è ben più accogliente che Madonna ha conosciuto in tutt'altra veste, quando era un disotto penale, solo un po' chiacchiere per le sue specializzazioni in difesa di Cutolo, Casillo e Cutoliani. E dichiara a verbale, tanto per renderci l'idea «Ad Ascoli ballavamo con le ragazze dentro il carcere».

Madonna poco credibile? Sarà. Ma sono stati i carabinieri a mettere nero su bianco in un rapporto agli atti dell'inchiesta di Alemi, che, per esempio, il brigadiere Antonio Chiariello era addetto a favorire, tra l'altro, «i colloqui del Cutolo coi familiari senza vetro» in modo che lo stesso potesse fare quello che voleva (anche «liberamente soddisfatta i suoi istinti» con la fidanzata immacolata lacone).

Questa, si badi, era la normalità quotidiana del regime carcerario sarebbe, anzi, addirittura «migliorato» per Cutolo e compagni durante e dopo il sequestro Cirillo, nota il magistrato Perdimoni con lui, allora, appreso alla costruzione faticosa, ma avveniente come un giallo, del frenetico via-vai nel carcere marchigiano e delle abboccate buste di Stato con le quali sino all'ultimo si è tentato di coprire il cielo con la rete. Intanto sentiamo che cosa ricorda il dottor Enrico Cottilli che sostituiva il direttore titolare, Cosimo Giordano, proprio quando iniziava la sara-banda. Gli telefonano un bel giorno, dice, dal Ministero per annunciargli la visita di un certo avvocato Acanfora (nome - guarda caso - del cognato dell'on Gava), un funzionario

dei servizi di sicurezza, incaricato di parlare del sequestro Cirillo col detenuto Cutolo. Avendo girato tra marzo e agosto «in reggenza» qualcosa come cinque carceri, tuttavia, rammenta soltanto di aver firmato un ordine di servizio per gli addetti alla portineria «col quale dispo di non rimandare indietro eventuali visite fuori orario di legali di Cutolo senza prima avermi ritracciato ed avvisato».

Nella sua agenda personale Cottilli ha annotato - sostiene - tre visite, (ma dovrebbero essere almeno quattro, quelle pilotate dal Sidsé), e dice, «in ogni caso devono essere state annotate sui registri della portineria». Semplice, no? «L'Acanfora mi confermò di essere del Sidsé, naturalmente con un nome di copertura e di essersi fatto accompagnare da alcuni suoi collaboratori (rimasti fuori dall'istituto) Chiese di parlare con Cutolo in un luogo che garantisse la riservatezza, e accennò che il colloquio si svolgesse nei locali della direzione». «Nel corso di una delle tre visite mi furono presentati i collaboratori dell'avv Acanfora, (che poi seppi chiamarsi Giorgio Criscuolo), di uno di cui non ricordo il nome, l'altro si chiamava all'incirca Casillo (Casillo, ndr), l'altro era un comandante dei carabinieri, Salzano (Salzano, ndr)».

«Sono entrate persone estranee»

Sono entrate «persone estranee», assieme agli agenti del Sidsé - Giuliano Granata, galoppino di Cirillo, Enzo Casillo, braccio destro di Cutolo, Corrado Iacolare, altro uomo di fiducia di «don Raffaele» - come già all'epoca cominciavano a scrivere, approssimando per difetto, i giornali? «Se io avessi ricevuto la richiesta telefonica da parte della Direzione generale di far entrare, insieme ad appartenenti ai «servizi», persone estranee,

avrei chiesto disposizione scritta e non mi sarei sognato di far entrare persone estranee a quelle di cui avevo ricevuto preavviso» Cottilli sostiene, tuttavia, di avere sempre «dato per inteso» che tutti coloro che si presentavano alla portineria del carcere di Ascoli dovessero essere registrati.

Ma dirà più tardi: «Avendo saputo dal brigadiere Guaracino che l'Acanfora aveva esercitato pressione per non essere registrato dissi a costui di fare le annotazioni regolari, nel caso in cui si fossero ripresentati. Comunque gli dissi di annotarli anche su un foglio per conto suo le ulteriori visite». Macché A Cottilli verranno contestati da un ispettore ministeriale e dal giudice «cancellature», «abrasioni», ed altri pasticci sui registri. «Ho fatto una relazione dettagliata e riservata al ministero». «Ho annunciato un rapporto scritto e mi è stato detto di non farlo, sono noto come un grafomane». «Prendo atto che uno nei nomi scritti, o meglio sovrapposti sotto la data del 5 maggio 1981 è Saluti, questo Saluti è uno che ha la conduzione degli impianti termici dell'istituto ed è una persona che va e viene dal carcere. Ho rilevato tale circostanza all'ispettore Paolicelli (è un funzionario del ministero di Grazia e giustizia che indagò sul caso, ndr.) facendogli notare la furbata di chi aveva manomesso il registro perché aveva indicato o meglio sovrapposto il nome di una persona che era giustificata nelle sue frequenti visite al carcere».

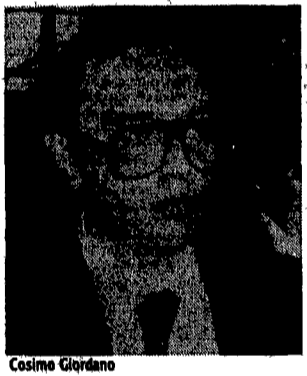
E poi siamo proprio sicuri che una simile manfrina è illegale? Mistero. «Ho chiesto - dichiara con burocratico sussiego Cottilli - al ministero se esiste una norma che consenta colloqui tra detenuti e appartenenti a servizi segreti o organi di polizia perché la legge del 1975 a me risulta che non lo consente. Ebbene mi si è risposto a voce che esiste una legge in tal senso. Ma quando ho posto un quesito scritto al ministero ho ricevuto una risposta che, con la firma hanno attestato al mio colloquio con il vetro, quando invece erano state impartite disposizioni dal Guaracino di far fare il colloquio senza vetro».

quando venivano disposte perquisizioni da parte della direzione si è sempre premunito di portarsi personalmente alla cella di Cutolo, facendo allontanare gli agenti già precedentemente preposti a quel servizio, adducendo che all'operazione avrebbe provveduto lui personalmente.

Il brig Chiariello veniva invece identificato come l'uomo che teneva i contatti per il Cutolo con l'esterno interessandosi tra l'altro della

Cancellature, abrasioni, nomi ricalcati l'uno sull'altro. È il registro dei visitatori della portineria del carcere di Ascoli Piceno, nelle pagine che si riferiscono ai giorni in cui Cutolo riceveva gli uomini dei servizi segreti, i malavitosi e i dirigenti dc che trattavano per la liberazione dell'assessore

VINCENZO VASILE



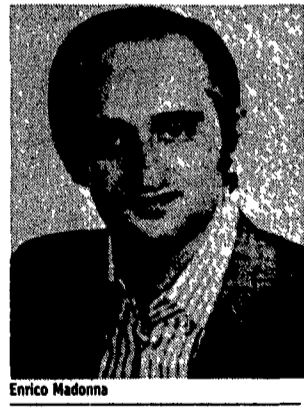
Cosimo Giordano



Rosetta Cutolo



Giorgio Criscuolo



Enrico Madonna

stro i nomi delle persone entrate, poi gli era stato detto che i nomi non dovevano essere scritti e che lui aveva eretto a fare questa annotazione. « Che pasticcio ».

E così dopo quelli del Sidsé entreranno successivamente anche gli uomini del Sismi. «Sono sicuro che Titta era ufficiale dell'aeronautica, il secondo appartenente al Sismi si presentò come tenente colonnello dei carabinieri. Assieme a loro c'erano altre due persone mai da me conosciute ai pari delle altre. Il Granata si presentò come avvocato ma esibì una tessera di giornalista, l'altro veniva chiamato Enzo e certamente l'identificai come Casillo. All'ingresso della portineria i due appartenenti ai servizi si rifiutarono di presentare i documenti facendo intravedere le tessere di appartenenza ai servizi. Gli altri due non vennero egualmente identificati avendo non ritenuto in un primo momento che anche loro appartenessero ai servizi, il Titta e il colonnello dissero di appartenere al Sismi. Dal Ministero non mi fu mai specificato che potevano entrare collaboratori non dei servizi, indirettamente ciò risulta dal fatto che gli appartenenti ai servizi presentarono persone estranee come loro collaboratori. All'inizio però non non percepevo che si trattasse di personale estraneo. Poi vedendo che alcuni di essi e il Cutolo si trattavano confidenzialmente e ci rendemmo conto che non erano dei servizi. Io pensavo che al ministero fossero al corrente».

«Non me ne sono mai accorto»

Il maresciallo Guaracino, il capo delle guardie di Ascoli, altro protagonista degli intrighi, gli consegnò un appunto con nomi dei visitatori? «Non ricordo. E le cancellature sul registro, cos'ha da dire? Non me ne sono accorto. Incriminato per falsa testimonianza Giordano via va ammettere che i colloqui coi vari visitatori non avvenivano solo nei locali della direzione come aveva precedentemente testimoniato, ma anche «siccome mi ero stancato di avere la stanza occupata» nella sala colloqui. E dirà che le visite si protravevano anche fino alle 20, alle 21, che a Giovanni Pandico era concesso di spostarsi nella sezione che ospitava Cutolo, che allo scrivano della camera era stato permesso di tenere una macchina per scrivere malgrado un divieto ministeriale».

Rapporto dei cc su una prigione «particolare»

Su incarico della Procura della Repubblica di Ascoli Piceno i locali carabinieri espresero indagini e redigevano dettagliato rapporto sul «regime» particolare che caratterizzava la Casa circondariale di Ascoli all'epoca dei fatti per cui è processo, accertato tra l'altro per quanto concerne il trattamento ricevuto dal Cutolo durante la sua permanenza nel carcere di Marino del Tronto è emerso che il Cutolo è stato favorito oltremodo rispetto agli altri detenuti, sia per quel che riguarda le perquisizioni alla cella, sia per quel che riguarda i colloqui con i familiari, sia per quel che riguarda le richieste personali.

A favore del Cutolo sono stati in particolare il mar Guaracino ed il brig Chiariello.

In particolare il Guaracino - spesso si è appartato con il Cutolo nella sua cella, premunendosi di allontanare gli agenti di servizio e di chiudere anche lo sportellino - fuori servizio, di sera preferibilmente in

borghese, si portava al carcere e si appartava con il Cutolo, sempre nella cella di lui.

- ha indotto e convinto l'agente Iorio Nicola a non redigere rapporto di servizio nei confronti dei detenuti Pandico e lacone (entrambi del clan Cutolo) dopo che l'agente era stato minacciato.

ha fatto apporre sul registro «colloqui» firma di agenti non presenti o comunque presentati che, con la firma hanno attestato l'aver avuto colloquio con il vetro, quando invece erano state impartite disposizioni dal Guaracino di far fare il colloquio senza vetro.

quando venivano disposte perquisizioni da parte della direzione si è sempre premunito di portarsi personalmente alla cella di Cutolo, facendo allontanare gli agenti già precedentemente preposti a quel servizio, adducendo che all'operazione avrebbe provveduto lui personalmente.

Il brig Chiariello veniva invece identificato come l'uomo che teneva i contatti per il Cutolo con l'esterno interessandosi tra l'altro della

vendita di una villetta sita in S. Nicola la Strada, favorendo i colloqui del Cutolo con i familiari «senza vetro», in modo che lo stesso potesse fare quello che voleva (anche «liberamente soddisfatta i suoi istinti» durante i colloqui con la fidanzata immacolata lacone) e prolungare i colloqui oltre l'orario consentito (fino anche a due ore), permettendo colloqui tra detenuti (Pandico e lacone) nella cella di uno dei due, malgrado l'opposizione dell'agente preposto a tale servizio portandosi anche lui spesso nella cella di Cutolo.

Si è ritenuto opportuno riferire le conclusioni del rapporto, anche se non strettamente inerenti all'oggetto del presente procedimento, per rendere un'idea del regime che caratterizzava la Casa circondariale di Ascoli Piceno allorché si svolsero le trattative per il sequestro Cirillo, regime che sarebbe ulteriormente «migliorato» per Cutolo ed i suoi uomini (come si vedrà nel prosieguo della trattazione) dopo la conclusione del sequestro Cirillo e la liberazione dello stesso.

Nel corso dell'interrogatorio reso il 12-6-87 il dottor Giordano esibiva copia della contestazione mossagli in sede disciplinare, secondo la quale avrebbe autorizzato un unico colloquio senza autorizzazione, dovendo ritenersi «contrari» che gli altri incontri erano stati regolarmente autorizzati (fol 382 e sg vol 2° bis).

Da tale contestazione appare invece che al dott. Giordano vennero mossi tutta una serie di rilievi che evidenziano appunto lo «allegro regime» del carcere di Ascoli ed il trattamento di favore riservato a Cutolo ed ai di lui affiliati, in particolare:

- 1) aver consentito che il peculato del Cutolo superasse di gran lunga il limite di stabilità (v anche fol 405 e sg vol 3° ter)
- 2) aver tollerato che il Cutolo e numerosi detenuti appartenenti e non al suo clan, spendessero al sopravvito somme eccedenti quelle previste dalle vigenti disposizioni ministeriali
- 3) aver illegalmente consentito che il Cutolo inviasse somme di denaro di van importi a detenuti ristretti in altri istituti,
- 4) non aver vietato l'acquisto all'esterno dell'istituto di oggetti e generi vittuati non rispondenti ai requisiti prescritti () richiesti da molti detenuti, nonché dallo stesso Cutolo ed ottenuti attraverso una procedura di acquisto irregolare posta in essere dal personale dell'istituto.
- 5) di non aver sufficientemente vigilato affinché fosse impedito che il Cutolo acquistasse al sopravvito o neccesso dall'esterno una quantità di generi sproorzionata al fabbisogno personale e detenesse oggetti ed indumenti di elevato valore fatto che, unitamente a quanto indicato sub 1, 2 e 3 ha permesso l'instaurazione nell'istituto di un trattamento di favore nei confronti del Cutolo e di altri detenuti appartenenti al suo gruppo e di suprema dello stesso Cutolo nei confronti di tutti gli altri reclusi.
- 6) aver consentito in data 10-5-81 l'effettuazione di un colloquio tra il Cutolo e persone appartenenti - e non - ai servizi di sicurezza, senza essere stato autorizzato dagli organi ministeriali e dalla competente autorità giudiziaria, nonché per aver consentito, nonostante l'autorizzazione di massima all'uopo rilasciata informalmente dalla Direzione generale, colloquio tra il predetto detenuto e le persone sopradette in violazione dell'art. 18 L. 354/1975.
- 7) aver messo in traduzione il Bossò della Casa circondariale di Ascoli Piceno a quella di Palmi senza aver prima ottenuto il rituale nulla osta da parte delle autorità giudiziarie che procedevano a carico del detenuto predetto;
- 8) non aver sufficientemente vigilato sulla corretta tenuta del registro di ingresso dell'istituto di Ascoli Piceno, nel quale cancellature ed abrasioni non hanno consentito l'individuazione dei visitatori.

Roma 6 settembre 1983

Beirut
L'Italia si riprende le scorie

BEIRUT Dieci tecnici italiani hanno iniziato ieri a lavorare in Libano per rimuovere circa duemiladuecento tonnellate di rifiuti tossici giunti l'anno scorso dall'Italia...

Un diplomatico dell'ambasciata italiana, Massimo Lanucci, ha detto che i tecnici sono giunti ieri sera, per incarico del ministro degli Esteri di Roma...

Respinta anche da Olanda e Francia è al limite dell'autonomia

La Karin B torna in Italia?

Anche il ministro dell'Ambiente dell'Olanda ha detto no all'attracco della Karin B in un porto del suo paese...

ANDREA GUERMANDI

ROMA L'odissea continua, tra rimpalli di responsabilità, perdite di tempo e brutte figure internazionali...

Da Livorno, intanto, fanno sapere che emissari governativi hanno svolto sondaggi informali per realizzare lo scarico e lo stoccaggio dei fusti dei veleni di ritorno dalla Nigeria...

Savona si ferma il 15 per risanare l'ambiente

SAVONA Cgil, Cisl e Uil si riuniscono oggi per avviare la definizione delle modalità dello sciopero generale...

che è possibile rendere compatibile l'attività produttiva con un ambiente risanato, non rinunciando allo sviluppo economico...



Miss Italia Le ragazze pronte a sfilare

Fronta al gran finale in diretta Tv ora c'è anche Paola Mercurio, 17 anni, miss Cinema Campania...

Per le «Frece» solo addestramento

L'Aeronautica: «Sospesi i voli acrobatici»

ROMA Il presidente della commissione Difesa della Camera, Lello Lagorio, ha convocato per mercoledì prossimo l'ufficio di presidenza della commissione...

monio, esclusivamente di carattere militare, limitandosi ad effettuare i tradizionali passaggi con la fumata tricolore...

Domani i funerali delle vittime. Oltre 50 i dispersi

Ramstein, la stampa accusa «Traffico militare senza leggi»

BONN La Germania si prepara a dare un addio solenne alle vittime di Ramstein. Presenti ministri, presidente della repubblica tedesca...

e gli alleati. Inoltre in Germania esistono 7 zone speciali in cui gli aerei militari possono volare fino a 75 metri da terra...

Incendi estivi in crescita

Fuoco in pineta a Nuoro con razzi incendiari Arrestati tre tedeschi

NUORO Tre turisti tedeschi, due uomini e una donna, sono stati arrestati dai carabinieri di Siniscola (Nu) mentre appiccavano il fuoco ad una pineta...



Un mese fa l'Anonima rilasciò Marco Fiora

Il, in visita a Torino Marco Fiora sta lentamente superando il trauma della sua lunghissima carcerazione...

Parla il sindaco comunista del paese di Corrado Alvaro nel cuore dell'Aspromonte, regno dell'«Anonima sequestri»

«A S. Luca non ci siamo arresi»

S. Luca, nel cuore dell'Aspromonte, 4600 abitanti in un territorio in gran parte ricoperto da boschi. Quei boschi che non il turismo o la loro selvaggia bellezza...

MARCELLO VILLARI

ROMA S. Luca, nel cuore dell'Aspromonte, dal 1985 è amministrata da un «monocolore» Pci. Al sindaco comunista, Angelo Strangio, chiediamo di parlarci della sua esperienza di amministratore...



Le forze dell'ordine impegnate in una battaglia sull'Aspromonte

na, nonostante una situazione finanziaria che rende quasi un po' problematico persino il pagamento degli stipendi ai dipendenti...

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI. Programmi di oggi. Notiziario ogni mezz'ora dalle ore 7.30 alle ore 18.30...

KUFIA Matite italiane per la Palestina. Portfolio 35 x 50 EDIZIONE NUMERATA FIRMATA DAGLI AUTORI...

Capri Scioperano i battellieri della Grotta

CAPRI (Napoli). È ripreso ieri a Capri lo sciopero dei battellieri della Grotta azzurra...

Il ministro difende i 110 all'ora In luglio e agosto è calato sensibilmente il numero di vittime in incidenti automobilistici

Ferri: «Ho salvato 129 vite»

Ancora nessuna decisione definitiva sui «110», mentre sono stati resi noti i dati più aggiornati: in quaranta giorni da quando è in vigore il decreto Ferri - sono 129 i morti in meno, in media cioè sono state salvate 4 vite al giorno...

LILIANA ROSI

ROMA. Dal 24 luglio - giorno in cui è entrato in vigore il decreto Ferri sui nuovi limiti di velocità - al 31 agosto, sulle nostre strade sono morte per incidenti stradali, 129 persone in meno...

Definitiva. I «110» saranno ritoccati? Si arriverà a una mediazione come hanno annunciato alcuni giornali...

Non c'è nessuna convocazione. Cosa succederà se verrà superata la data dell'11 settembre? Torneremo a guidare a «140»?

Si va verso un compromesso Il limite di velocità potrebbe essere elevato a 130 così come vuole il dc Santuz



Enrico Ferri e Giorgio Santuz

Più auto e 1500 incidenti in meno

ROMA. Meno morti, meno feriti e meno incidenti sulle nostre strade da quando è entrato in vigore il decreto Ferri sui limiti di velocità fissati in «110» sulle autostrade e 90 sulle strade...

Gli incidenti furono 23.470 con 890 morti e 20.566 feriti. La differenza è di 129 vittime in meno, una diminuzione di 1.500 incidenti e di circa 1.700 feriti.

Oggi il Papa a Torino

Tutto è pronto a Torino per ricevere, oggi, papa Giovanni Paolo II (nella foto). Un'imponente macchina organizzativa ha lavorato per parecchie settimane a questo avvenimento: 1.500 persone, «ingaggiate» dalla curia torinese...

Iniziati gli esami di riparazione

750mila studenti delle classi intermedie hanno cominciato da ieri mattina le prove scritte di riparazione. Dopo il tema di italiano, gli studenti affronteranno le materie specifiche dei diversi corsi di studio.

«Pronto intervento» ambientalista della Cgil

Oltre 2000 delegati sindacali della Cgil «vigilano» nei prossimi mesi affinché le aziende lombarde rispettino le norme della «Direttiva Seveso» sulla difesa dell'ambiente.

Caso Sofri Il Pri polemizza con Moravia

La «Voce repubblicana» ha criticato ieri in un scritto un articolo di Moravia sul caso Sofri pubblicato dal «Corriere della Sera».

«Manette facili» incostituzionali? Respicita eccezione

Il giudice istruttore napoletano Laura Triassi ha deciso che non può essere accettata l'eccezione di incostituzionalità per l'articolo 13 della recente legge contro le cosiddette «manette facili».

Capodoglio si impiglia nelle reti liberato

Ieri mattina la nave da crociera Sea Cloud ha segnalato a Greenpeace che a nord-est dell'isola di Stromboli un grosso cetaceo si era impigliato in una rete da tonni.

GIUSEPPE VITTORI

A Padova è giunto per un'inchiesta il vicecapo della polizia È il secondo suicidio avvenuto in una cella di sicurezza

Drogato si impicca in questura

Steso sulla branda della camera di sicurezza della questura, un lenzuolo fatto a strisce attorno al collo e annodato all'inferrata dell'unica finestra: così gli agenti hanno trovato ieri alle 3.30, Federico Cabianna, un tossicodipendente arrestato poche ore prima.

nella camera di sicurezza. Era innaturalmente diseso sulla branda, al collo un capo del coprimateo fatto a strisce annodate fra loro, l'altra estremità legata alle sbarre interne dell'unica finestra della stanza...

L'Svp accusa gli alpini: «Sono nazionalisti»

BOLZANO. Il quarto corpo d'armata alpino che ha sede a Bolzano è entrato sorprendentemente nel mirino di una Volkspartei che non si era scomposta neppure di fronte all'annuncio della cancellazione dell'amministrazione comunale della capitale sudtirolese da parte del Consiglio di Stato.

Limitato l'accesso ai tre atenei di Milano Bocconiano? Sempre più arduo Università a numero chiuso

MILANO. La facoltà di medicina di Milano ha adottato quest'anno per la prima volta il numero chiuso consentendo l'accesso a 200 matricole in meno rispetto all'anno precedente.

Dati e tendenze del nostro paese nella «fotografia» dell'Istat Bloccata la crescita zero Nel Mezzogiorno nascono più bambini

L'Italia invecchia, è vero. Ma non con la stessa velocità dei paesi del Nord Europa. E inoltre nell'87 siamo diventati di più. Insomma la famosa «crescita zero» si è arrestata, anche se l'aumento rispetto all'86 (0,3 per mille) non autorizza a pensare ad un'inversione di tendenza.

umantiche: i licei classici «crollano» dal 13,6% all'8%. All'università invece i settori «in» sono l'agricoltura, il politico-sociale e il giuridico.

«Manette facili» incostituzionali? Respicita eccezione

Il fantasma del numero chiuso alla facoltà di Medicina, agitato puntualmente ad ogni riapertura delle iscrizioni quest'anno si è trasformato in una delibera, messa nero su bianco dal Senato accademico.

«Manette facili» incostituzionali? Respicita eccezione

Scienze politiche c'è tempo fino al 23 settembre per le iscrizioni, ma per ora gli sportelli non sono presi d'assalto. Il Politecnico, l'altro polo universitario cinto d'assedio dalle domande di iscrizione ha preferito usare criteri rigidiamente geografici per arginare il numero delle matricole.

Napolitano «In Cile nulla è cambiato»

ROMA. «L'autoproclamazione del gen. Pinochet a candidato unico nel referendum del 5 ottobre offende ogni coscienza democratica».

Pinochet ora permette il rientro degli esiliati

Pinochet adesso si appella all'opposizione e richiama gli esiliati. Per il prossimo referendum potranno tornare in Cile 258 persone tra cui la moglie e la figlia del presidente Allende e il leader comunista Luis Corvalan.

SANTIAGO DEL CILE. La partita è cominciata sotto l'egida dell'astuzia. Sicuro di sé e della sua vittoria, forte di uno dei più brutali regimi dittatoriali che il mondo abbia conosciuto...

mo Sule, anche lui socialista e Volodia Teitelboim, comunista oltre al complesso vocale-musicale strumentale degli Inni Illiriani.



Un momento degli scontri tra sostenitori di Pinochet e oppositori al regime del generale

una ventina di universitari aggrediti durante una manifestazione per il no fino ad arrivare al clou nel corso delle ultime proteste.

L'incognita del referendum Al regime non basta più la repressione e adesso parla di «aperture democratiche»

Oskar Lafontaine non convince tutta la Spd

L'uomo nuovo non convince tutta la Spd. Oskar Lafontaine è stato rieletto alla vicepresidenza del partito con una maggioranza tutt'altro che massiccia.

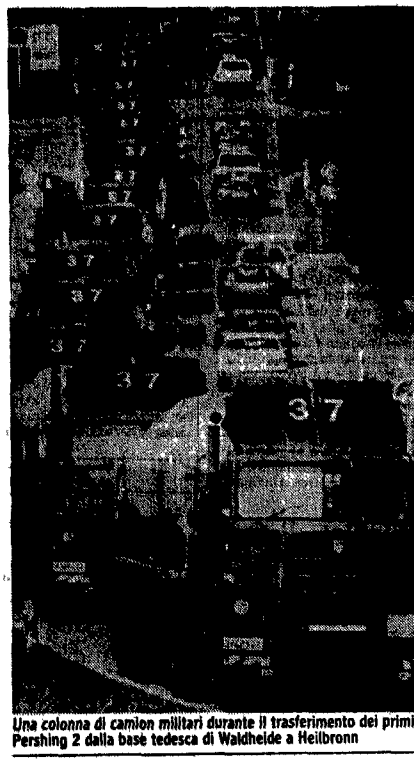
DAL NOSTRO INVIATO PAOLO SOLDANI

MÜNSTER. L'uomo del rinnovamento passa ma non convince tutta la Spd. Oskar Lafontaine è stato rieletto alla vicepresidenza del partito, ieri pomeriggio, con 293 voti a favore, 116 contrari e 19 astensioni.

Comunque, se Lafontaine ha pagato abbastanza salato il prezzo della chiarezza con cui non ha evitato di diplomaziosamente lo scontro sulla politica economica, mercoledì scorso, la medaglia ha un suo rovescio.

Disarmo I Pershing lasciano la Germania

Sotto gli occhi vigili di un gruppo di pacifisti tedeschi, il primo «pacchetto» di missili Pershing destinato alla distruzione ha lasciato ieri la base di Heilbronn, vicino a Stoccarda, nella Germania occidentale.



Una colonna di camion militari durante il trasferimento dei primi Pershing 2 dalla base tedesca di Waidheide a Heilbronn

Mentre a Ginevra tutto resta in alto mare Offensiva irakena contro i curdi Decine di migliaia in fuga

La guerra infuria nel Kurdistan irakeno, mentre a Ginevra i negoziati Iran-Irak sono più che mai bloccati (Perez De Cuellar è partito ieri per Lisbona dopo aver nominato un suo sostituto).

non ha messo fine alla guerra in Irak, perché la seconda guerra, quella del regime irakeno contro il popolo curdo, devasta in questo momento il Kurdistan.

Collegio «GIOVANNI PASCOLI» CESENATICO - BOLOGNA Liceo Scientifico Leg. Ric. Via Ranzani, 7/2 - Bologna - Tel. 242.117 Corsi di recupero

Giuseppe Spatresano REO Ad un mese dalla scomparsa di suo nonno Giampaolo Pansaletti

Alberto Stramaccioni Il Sessantotto e la Sinistra 1966-72 Editrice Protagon



Michael Dukakis, candidato democratico alle prossime elezioni Usa

Stati «off limits» per Jesse Jackson?

WASHINGTON. Ieri mattina Jackson ha smentito: non è vero che i consiglieri di Dukakis hanno una lista di «Stati proibiti» in cui non è il caso di andare a far campagna.

gi. E sono Stati che, apparentemente, i consiglieri di Dukakis hanno incluso in una lista di zone off-limits per Jackson.

le liste gli elettori - in genere appartenenti ai gruppi di minoranza - che non lo fanno mai, e meno enfasi nella caccia aperta al voto dei bianchi moderati.



Uno scontro durissimo L'ala estremista di Solidarnosc contesta gli accordi

L'ultimatum di Walesa

«Se non riusciremo ora non mi impegnerò in altre battaglie»

Sciopero finito Ma a Danzica non si canta vittoria



Lech Walesa in auto con il consigliere di Solidarnosc, Tadeusz Mazowiecki, lasciano Varsavia diretti a Danzica, in alto, Jaruzelski

Nei cantieri navali di Danzica lo sciopero è finito. E anche le altre aziende occupate si avviano a riprendere il lavoro.

strato crepe profonde e non si è unito compatto intorno al suo leader. Il compromesso firmato da Walesa con il governo è passato solo dopo una lunga notte di furiose discussioni.

Non si può aspettare ancora a lungo. Credo in un accordo Credo nella Polonia. Credo nella vostra saggezza.

«Perché le riforme economiche e politiche abbiano successo è necessario che godano della fiducia del popolo polacco».

Washington commenta l'avvio del dialogo: «Un passo significativo»

Walesa per la trattativa con il governo sono iniziate ieri le consultazioni con la direzione.

«I polacchi non credono più a nessuno né al governo né a Solidarnosc»

Varsavia. Seduto dietro la scrivania del suo piccolo studio stracolmo di libri il professor Nikolaj Kozakiewicz docente di sociologia dell'Università di Varsavia è quello che più conta in queste ore.

Che peso hanno nel dialogo gli invitati come lei, o come gli esponenti dell'episcopato polacco?

Washington commenta l'avvio del dialogo: «Un passo significativo»

Washington commenta l'avvio del dialogo: «Un passo significativo»

Washington commenta l'avvio del dialogo: «Un passo significativo»

Washington commenta l'avvio del dialogo: «Un passo significativo»



Un pullman in Jugoslavia a picco nel lago

Belgrado. Sono trentuno le vittime del grave incidente stradale verificatosi ieri notte sulla strada che unisce Mostar a Sarajevo.

salto di cinquanta metri alimenta la centrale idroelettrica di Grabovica ad una settantina di chilometri da Sarajevo.

Ora il vertice Deng-Gorbaciov è possibile? Cina e Urss più vicine Convergenza sulla Cambogia

Siamo finalmente ad una svolta nei rapporti politici tra i due grandi paesi comunisti Cina e Urss? Ed è veramente vicino il vertice tra i due leader Deng e Gorbaciov?

DALLA NOSTRA CORISPONDENTE LINA TAMBURRINO

PECHINO. Da ieri Cina e Urss sono più vicine. Il primo confronto sulla Cambogia protagonisti i due vice ministri degli Esteri.

anche un messaggio inviato all'Urss pur se in un contesto ormai segnato da un cambio di clima e dal riconoscimento della «buona volontà» della «sincerità sovietica».

anche un messaggio inviato all'Urss pur se in un contesto ormai segnato da un cambio di clima e dal riconoscimento della «buona volontà» della «sincerità sovietica».



Apartheid, il ministro della Giustizia va da Mandela

Fitta pioggia di razzi dei mujahedin su Kabul

Cuba contatta i mercenari dell'«Unita»?

Nuovo incidente a Dallas per un aereo Delta Flight

Stakanov e la curiosità di Togliatti

Washington commenta l'avvio del dialogo: «Un passo significativo»

Washington commenta l'avvio del dialogo: «Un passo significativo»

Washington commenta l'avvio del dialogo: «Un passo significativo»

Washington commenta l'avvio del dialogo: «Un passo significativo»

Washington commenta l'avvio del dialogo: «Un passo significativo»

Washington commenta l'avvio del dialogo: «Un passo significativo»

Proveniva da Stonehenge Rovinato da un restauro al British Museum l'«orologio» dei druidi?

Londra. È d'oro ha un nome singolare Rombo di Bush Burrows viene da uno dei luoghi più fascinosi dell'Inghilterra arcaica Stonehenge.

La nuova ricerca fondata su una serie di complesse misurazioni eseguite dalla scuola di ingegneria di Londra, sostiene che le iscrizioni grafitate sulla lamina servivano ai druidi per calcolare il tempo con un margine di errore di poche ore.

Bisogna parlare anche della mafia del Centro e di quella del Nord

Signor direttore, in questi giorni i giornali parlano molto del problema della mafia in Calabria...

Tanti soldi per servizi che poi non funzionano

Cara Unità, sono completamente d'accordo con quanto scritto nella lettera pubblicata sul vostro giornale il 22 luglio...

Pci e Psi hanno di fronte questo problema: come portare la sinistra al governo per un'azione e con un programma comune di rinnovamento e di riforme

Le alleanze politiche locali

Cara Unità, mi sembra che nella polemica sulle Giunte il Psi abbia rischiato di superare i livelli della decenza...

Da parte nostra abbiamo sempre tenuto fermo e continuiamo a preferire il consolidamento e a operare per il rafforzamento del rapporto con il Psi.

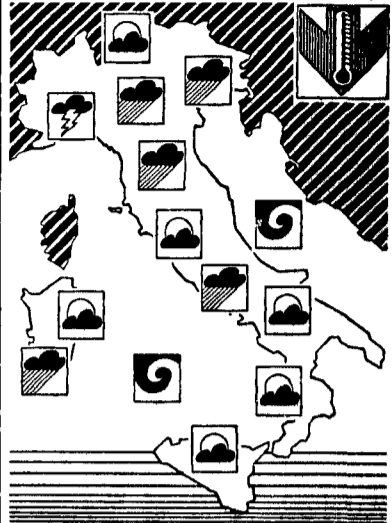
Di comune le colpe sull'altro, magari per giustificare alleanze che possono rischiare di offuscare la propria linea politica...

«Per quello che mi pagano faccio anche troppo...». E magari avrà pure ragione.

Una credenza popolare che non ha nulla di scientifico

Signor direttore, ricevo oggi tramite l'Eco della Stampa un articolo comparso sul giornale da lei diretto...

CHE TEMPO FA



Weather forecast icons and text: SERENO, NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, VENTO, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: Presenza di una vasta area depressoria che il suo minimo valore localizzato sull'Europa centro-settentrionale...

Table with temperature forecasts for various Italian cities and international locations like Amsterdam, London, Madrid, etc.

comportamento ingiusto che serve solo a comprarsi il consenso di strati di cittadini con i soldi della collettività.

Forse la disonestà dell'oroscopo riflette quella dei governanti

Caro direttore, sono sicuro che l'Unità non ha in programma, né per il presente né per il futuro, di pubblicare la classica rubricetta dell'oroscopo...

Tutta la materia, infatti, costituisce, a parte l'aleatorietà del contenuto, sicuramente un fatto culturale, se non altro per valutare da quali reorie scaturigini muova il nostro pensiero.

La «gestione autonoma» di un incendio in campagna

Cari compagni, ho letto nell'Unità del 18 agosto il trafiletto sull'attività dei pompieri.

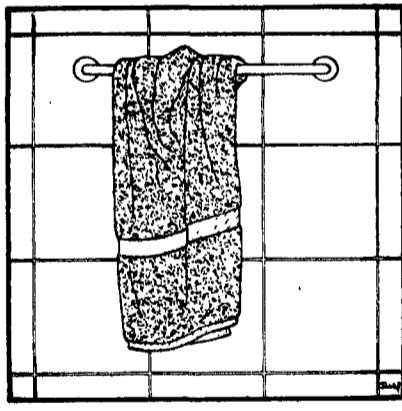
ELLEKAPPA



Incendio che parte dalla strada, corre veloce verso una casa, un grosso fienile. Telefonata ai pompieri. Risposta: non si prevede alcun intervento per mancanza di squadre.

Fantasia

La fantasia è una dote che può essere coltivata e sviluppata. Come ci ha insegnato Gianni Rodari, esiste infatti una vera e propria «Grammatica della fantasia».



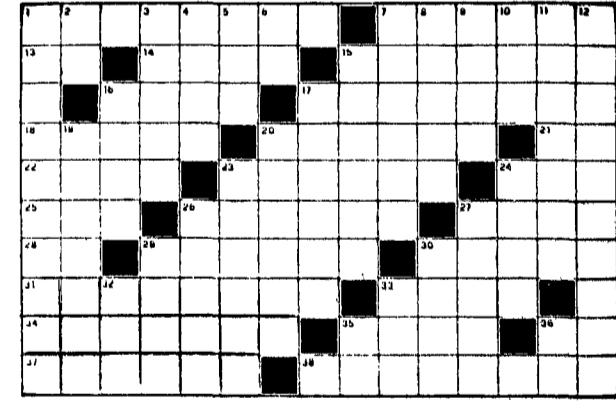
R...ESTATE A GIOCARE

Rubrica a cura di Ennio Peres e Susanna Serafini

Un test a test: Sei assente?

Assente è una persona che non si trova nel posto dove dovrebbe essere, o dove gli altri si aspettano che sia. A volte, però, si può essere presenti con il corpo, senza esserlo con la mente.

- 1. Dormire in treno, con la testa appoggiata su uno dei bagagli. 2. Comportarsi con raziocinio. 3. Essere riusciti a sfuggire, almeno finora, al boia.



27° Cruciateste Orizzontali 1. Far entrare a caro prezzo. 7. Il Parlamento ne ha due, senza cucina.

Word search puzzle with the title 'RACCOMANDAZIONE' and various words hidden in the grid.

Come si chiama Quiz

Ognuna delle righe del testo seguente è formata da un diverso anagramma di una stessa persona, molto nota al pubblico. Siete in grado di scoprire di chi si tratta, tenendo conto che alcune indicazioni sulla sua identità potete ricavarle dal testo stesso?

Paroliamo

Paroliamo è un gioco reso popolare in Italia dalle trasmissioni televisive condotte su Rai 2, in questi ultimi anni, da Marco Danè.

Rompitest

Questa volta vogliamo rompervi la testa con dei problemi di Contiamo, un altro gioco televisivo, reso popolare da Marco Danè.

Un rinvio per Parmalat
Lunedì le assemblee
La Cgil attacca
la «cordata bianca»

BOLOGNA Sillano a lunedì le assemblee di quattro aziende del gruppo e intanto il gruppo Parmalat entra decisamente in campo un altro protagonista il sindacato, per bocca del segretario generale aggiunto della Fiat-Cgil Massimo Bordini, ha sferrato un duro attacco all'operazione di salvataggio dell'impero di Tanzi, che va maturando sotto le insegne democristiane «Sarà interessante vedere - ha detto ieri Bordini - come la somma dei debiti della Parmalat e della Federconsorzi riuscirà a dare un risultato attivo. Forse sarà la Dc a fare il miracolo? Magari con l'Imi?»

Secondo il dirigente sindacale è ingenuo leggere l'attuale acquisizione della Parmalat da parte della Federconsorzi come «la base per la costituzione di un polo nazionale agroalimentare». Si tratta solo di scambi di favori il cui costo sarà messo sulle spalle della collettività. Bordini ricorda che i consorzi agrari hanno una massa di debiti di 4 mila miliardi e perdite pregresse per altri 5 mila. Il che è «nessuno nel governo italiano ha voglia di impegnarsi su un'idea agroindustriale né per il Sud, né per fronteggiare il vincolo estero». Il polo potrebbe farsi con la Sme ma, dice il sindacalista, «il mio compagno di partito De Michelis quando parla della Sme pensa solo a quanto ne può ricavare lo Stato vendendola».

Tokio e New York, borse in giù
Si temono aumenti dei tassi

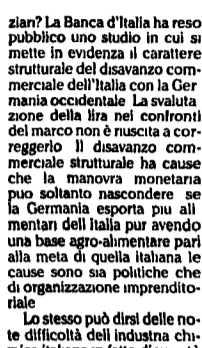
La Borsa di New York ha perso 34 punti, scendendo sotto quota duemila dell'indice Dow Jones, reagendo a ipotesi di nuovo aumento dei tassi d'interesse. Per la ragione opposta - pressioni per far aumentare il tasso di sconto - scendono lo yen e la Borsa di Tokio. La nervosa moneta alimentata dagli squilibri continua. Uno studio della Banca d'Italia solleva un caso simile quello dello squilibrio Italia-Germania

RENZO STEFANELLI

ROMA Una dichiarazione di John Delaware, nuovo membro del Comitato di governatori della Riserva Federale ha intraveduto la possibilità che oggi - o la prossima settimana - la banca centrale degli Stati Uniti aumenti nuovamente i tassi d'interesse. La reazione della Borsa di New York è stata stavolta piuttosto brusca, a metà seduta c'era un ribasso dell'1,5% (34 punti) con l'indice Dow Jones che ripassava all'indietro la soglia dei 2000 punti. Se Delaware favorisce l'aumento dei tassi, purtroppo dispone di un voto nel Comitato. Gli operatori di New York dispongono dunque di altri segnali. Sono probabilmente gli stessi segnali che hanno determinato due giornate di agitazione a Tokio. Lo Yen è stato venduto in



Carlo Azeglio Ciampi



Satoshi Sumita

che vogliono il governo e la Banca d'Italia ad accettare la Union Bank di Los Angeles si è dovuto votare nel comitato di governatori della Riserva Federale, non vuole anticiparla o fornirgli un'alibi se gli americani aumentano i tassi la partita può riprirsi. Giappone e Stati Uniti, divisi da un enorme squilibrio commerciale, cercano di trovare un equilibrio con l'integrazione finanziaria. Siamo al

punto che per autorizzare la Banca d'Italia ad accettare la Union Bank di Los Angeles si è dovuto votare nel comitato di governatori della Riserva Federale, non vuole anticiparla o fornirgli un'alibi se gli americani aumentano i tassi la partita può riprirsi. Giappone e Stati Uniti, divisi da un enorme squilibrio commerciale, cercano di trovare un equilibrio con l'integrazione finanziaria. Siamo al

Banec al primo giorno
Comincia nel successo
la sfida della
banca delle cooperative

BOLOGNA Il primo giorno di Banec è stato davvero ottimo. Fin dal mattino ha detto Giorgio Zanotti il direttore del nuovo istituto di credito di proprietà della Lega delle cooperative e stato un affluente costante con l'apertura di decine di conti correnti sia con aziende commerciali che con aziende cooperative. Per la Banca nazionale dell'economia cooperativa il battesimo con il pubblico quindi ha dato segnali più che ottimistici. Situata nel centro della città emiliana in viale Pietramellara, proprio davanti alla stazione ferroviaria, il nuovo istituto di credito ora deve affrontare la parte più difficile della sua costituzione: raccogliere la fiducia del pubblico.

Il primo conto corrente è stato proprio di Pietro Verzelletti, il neo presidente della banca, 50 anni, tonnese, già membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto San Paolo di Torino, un segno di fiducia in forme, soprattutto nelle formule bancarie che i clienti precedenti l'apertura aveva infatti sottolineato che il principio cui si atterrà l'istituto sarà quello della trasparenza. Il tasso minimo passivo (cioè il pagamento dei depositi) sarà sempre quello legale ed i clienti avranno un prospetto scritto di tutte le opportunità che l'istituto offre sia per le operazioni bancarie che per gli investimenti. Tra le novità quello che Verzelletti ha chiamato il Conto Informato per servizi un deposito minimo di due milioni senza interessi che permette però al cliente di avere dalla banca tutti i servizi gratuiti. Banec attualmente ha un capitale sociale di circa 40 miliardi. Il Socio maggioritario è l'Unipol con il 19,5% delle azioni seguita da Finpec e Fincooper (finanziarie della Lega) con il 19% l'una. Tra gli azionisti anche alcuni istituti di credito come Bnl, San Paolo di Torino e Monte dei Paschi di Siena. Anche il Banco di Napoli e il Credito romagnolo hanno chiesto recentemente di avere il 2% delle azioni Banec. Proprio in questo senso e per la notevole richiesta si prevede, anche se non a breve, un aumento di capitale insieme all'apertura di nuovi sportelli a Milano e a Roma. Comunque, ha detto sempre Verzelletti, non si procederà all'espansione di Banec per successive fusioni, ma per acquisizioni.

BORSA DI MILANO

MILANO Esordio poco brillante per le Perlin (Ferruzzi Finanziaria), la nuova holding capinizzata del gruppo Gardini. Le Perlin ordinarie dopo aver aperto a un prezzo di 2950 lire (50 lire in più rispetto al prezzo di collocamento) con la meta da ieri cancellata dal listino dopo oscillazioni hanno chiuso a 2895, perdendo ulteriormente nel pomeriggio e finendo a 2850 lire. A sua volta i titoli privilegiati, dopo aver oscillato dalle 1020 alle 1050 lire, hanno chiuso a 1010. Spenta sui

tabellone la voce «Meta» un titolo quotato 53 anni fa. Le azioni della Perlin di cui c'era molta attesa in piazza degli Affari è avvenuta in un mercato fisso con scambi leggeri e ridotti rispetto all'altro ieri. Il Mib ha chiuso in parità. Il mercato ancora non ingrana, frenato anche dalle notizie poco stimolanti provenienti dalle piazze estere a cominciare dalla Borsa di Tokio dove i titoli di un nuovo rincaro del denaro dovuto al forte rialzo del dollaro associati a

timori di una tassazione del capital gains, hanno provocato una sensibile lesione. Per tornare alla Perlin gli altri valori del gruppo sono apparsi deboli. Le Montedison hanno avuto solo un lievissimo miglioramento mentre le Agricola risparmio subiscono un ulteriore calo. Poco mosai anche i titoli guida. Le Fiat registrano un frazionato recupero dello 0,4%. Meglio sono andate le Sme. +1,1% Levi recuperati anche per Generali e Ras restanti ma con pochi scambi. CRG

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for various stock categories like Alimentari Agricoli, Chimiche Idrocarburi, Meccaniche Automobili, etc.

ALIMENTARI AGRICOLI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for food and agricultural stocks like Alivar, Ferrarese, Butoni, etc.

CHIMICHE IDROCARBURI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for chemical and hydrocarbon stocks like Agip, Eni, etc.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for mechanical and automotive stocks like Fiat, Iveco, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Conto, Term. for convertible bonds like Amf, Bnl, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Int., Prec. for various bonds like Mediocredito, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for government securities like Btp, Cct, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Int., Prec. for investment funds like Agnelli, etc.

ABBONAMENTI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for subscription-related stocks like Abil, etc.

BANCA

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for bank stocks like Bnl, etc.

COMMERCI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for commercial stocks like Rinascente, etc.

COMUNICAZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for communication stocks like Alitalia, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Prezzo Informativo for third market securities like Bavaria, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Quotazione for gold and currency like Oro Fido, etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione for restricted market securities like Aviatour, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Int., Prec., Var. % for MIB indices like Indice Mib, etc.

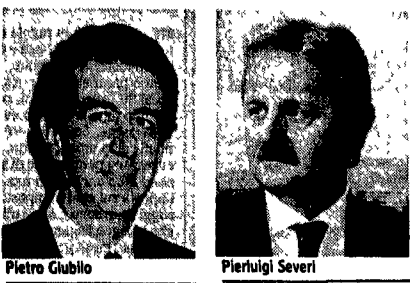
Appello «Medici e scienziati unitevi»

Alle soglie del terzo millennio si intravede la possibilità di ridurre i molteplici rischi di un confronto nucleare e di impegnare ogni energia in alcuni campi decisivi per la salvaguardia della integrità e della stessa sopravvivenza del genere umano. Grazie ai risultati del summit di Washington dell'8 dicembre dello scorso anno e in attesa di nuovi passi concreti auspicabili durante il prossimo vertice di Mosca, è sempre più urgente impegnare medici, biologi e altri scienziati nel lavoro di ricerca, sperimentazione e applicazione di nuovi metodi che consentano di deliberare la piaga dell'Aids, di eliminare le conseguenze tragiche dell'uso della droga, di sconfiggere le malattie del secolo a partire dal cancro. Mosca da questa consapevolezza ci rivolgiamo ai nostri colleghi sovietici e alle massime autorità politiche e statali dell'Urss perché condividano e sostengano questo impegno comune che consideriamo fondamentale ai fini dell'affermazione di un clima di solidarietà e feconda collaborazione tra tutti i popoli e le nazioni.

Questo testo dell'appello di scienziati e medici per la pace, che verrà consegnato dal presidente della Provincia di Roma, Maria Antonietta Sartori, alle autorità sovietiche nel corso di una visita in Urss che si svolgerà dal 4 all'11 settembre.

L'appello, sottoscritto da uomini politici ed esponenti del mondo scientifico e accademico, verrà illustrato durante un incontro al ministero della Sanità a Mosca. La delegazione della Provincia sarà composta oltre che dal presidente Maria Antonietta Sartori, dai professori Arrigo Benedetto, Pietro Volpe, Michelangelo Cairella, Roberto Iavicoli, i quali parteciperanno a una serie di incontri con gli scienziati sovietici, sui temi relativi alla lotta contro la droga e l'Aids, che si terrà a Leningrado il 6 settembre, e alla lotta contro l'inquinamento ambientale, in programma nella capitale sovietica il 9 settembre prossimo.

Durante la visita si terrà una serie di incontri politici per approfondire il dialogo e la cooperazione culturale e scientifica tra l'Italia e l'Unione Sovietica.



Il vicesindaco Severi contro i progetti più rilevanti No comment di Giubilo Il Pci: «Ripensamento positivo»

La giunta si spacca sui Mondiali

È durata 25 giorni l'unità della nuova giunta. Ricomposto per l'affare mondiali il pentapartito si spacca sull'affare mondiali. Il vice sindaco Severi spara sui progetti presentati dalla giunta (Psi compreso) a favore. «No comment» di Giubilo, ma il clima è teso. La boutade di Severi segue a ruota l'attacco al decreto per i mondiali dei vertici del Psi. Il Pci: «Selezionare le opere, decida il consiglio»

ROBERTO GRESSI

«C'è chi vorrebbe trasformare i mondiali in una specie di informale albero della cuccagna a spese del Paese». Pierluigi Severi, neo vice sindaco socialista della capitale, attacca il programma mondiali della giunta in un articolo pubblicato questa mattina dall'Avanti!.

Nessun imbarazzo, neanche un accenno al fatto che i progetti presentati al governo portano la firma di tutta la giunta, socialisti com-

mondiali c'entrano ben poco - scrive il vice sindaco. La prima è il sottoviva sull'Appia. È fondamentale, ma legato allo Sdo, cioè al progetto per Roma capitale e ai relativi finanziamenti. Un altro non solo alla Dc, ma anche ai compagni di partito Re David e Pala, che del tunnel nel parco archeologico sono stati i profeti.

«C'è poi l'anello ferroviario - insiste Severi - che ha poco a che fare con l'accesso allo stadio, è un treno insufficiente anche per i portoghesi della tribuna d'onore. È la vivibilità intorno all'Olimpico va bene, ma non mi sembra il caso di pretendere che si arrivi in auto sugli spalti».

Come reagisce il sindaco all'attacco del suo vice? Pietro Giubilo non commenta. Ma in Campidoglio si giudica

l'articolo come un tassello locale di supporto alla politica delle forche di Amato. E per quanto riguarda le opere si fa notare che l'esame sulla validità o meno di ognuna di esse spetta al comitato tecnico di palazzo Chigi.

Se il sindaco rifiuta la tentazione di ribattere colpo su colpo è però evidente che il clima di «armoniosa collaborazione» della giunta è durato meno di ogni previsione. Ma tutti i problemi non si risolvono facendo fuori Signorello?

«I mondiali di calcio sono diventati un'emergenza solo per i ritardi del governo - dice Piero Salvagni, vice presidente della commissione per Roma capitale - E quei ritardi sono stati usati per proporre un decreto che espropria le prerogative delle assemblee elet-

«Una provocazione la proposta di cambiare nome a viale Togliatti»



La proposta missina di cambiare nome a viale Palmiro Togliatti è una provocazione che offende tutti i democratici. I comunisti romani hanno respinto duramente la proposta del Movimento sociale, avanzata nei giorni scorsi, dal neosindaco Pietro Giubilo.

Tre morti in incidenti stradali

Il pulman gran turismo diretto a Rimini era fermo per avaria al chilometro 581 dell'autostrada A1-Pinerose-Roma. L'autista è accso per controllare la situazione ed è stato investito violentemente da un autotreno carico di fiori.

Con lo spray rubano 80 milioni

Il pulman gran turismo diretto a Rimini era fermo per avaria al chilometro 581 dell'autostrada A1-Pinerose-Roma. L'autista è accso per controllare la situazione ed è stato investito violentemente da un autotreno carico di fiori.

Sorelle gemelle spacciatrici arrestate al Nuovo Salario

Inospetiti, hanno seguito la «500» e poi l'hanno bloccata. Gli agenti del quarto distretto, guidati dal dottor Gianni Carnevale, hanno arrestato due sorelle gemelle di 23 anni e un loro amico.

Per rapinare un Tir sequestrano l'autista

Due banditi armati di pistola hanno bloccato un Tir, sequestrato l'autista fuggendo subito dopo con l'automezzo, che non è stato ancora ritrovato.

Emergenza casa, il Sunia chiede un incontro con il sindaco

Entro il 10 settembre gli inquilini dovranno decidere se acquistare o meno gli appartamenti dove abitano da anni in affitto e che ora alcune compagnie assicuratrici hanno deciso di mettere in vendita.

La vittima è uno studente di scienze naturali

Allevava vipere in casa Morso a un dito, è gravissimo

Ha aperto la teca di vetro e in una frazione di secondo la vipera che teneva con sé da più di un anno, ha affondato i denti velenosi nel pollice sinistro. Luca Luiselli, 21 anni, studente universitario della facoltà di scienze naturali ha fatto appena in tempo a chiedere aiuto, poi è crollato. Nonostante il siero antivipera iniettato dal padre, il ragazzo è in condizioni gravissime al Policlinico.



La vipera che ha morso lo studente e nell'altra foto la stanza del ragazzo

ROSSELLA RIPERT

Forse per sistemare il «terrore», forse per sfamare i suoi amatissimi rettili che da anni teneva con sé, chiusi nelle urne di vetro, nella sua stanza al quartiere Trieste, ha aperto la teca. Un'operazione seguita chissà quante volte, ripetuta in tanti anni di passione sfrenata per i rettili, per i serpenti più strani, anche quelli velenosi. In un istante la vipera ha colpito. L'ha morso al pollice della mano sinistra, tra il polpastrello e l'unghia, accarendonogli tutto il veleno che aveva in corpo.

«L'abbiamo portato qui». È arrivato all'ospedale in condizioni gravissime, con un forte stato di choc. Non parlava più, era in preda a forti dolori addominali e alle ossa per l'effetto della massiccia dose di veleno. È stato anche necessario somministrargli dosi di morfina proprio per calmare quei terribili dolori.

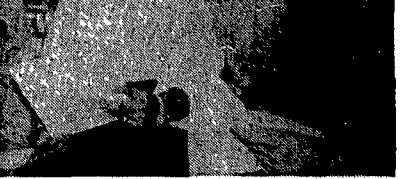
Quasi 50mila alunni rimandati hanno iniziato ieri le prove Una mattinata al liceo «Visconti»

«Riparazioni, che esami inutili»

Sono tornati ieri mattina sui banchi di scuola oltre 48mila alunni rimandati alla fine dell'anno scolastico. Tra scritti e orali si andrà avanti fino al 9 settembre. E se il ministro sta pensando di abolirli, alunni e professori lo chiedono a gran voce: «Sono del tutto inutili». Una mattinata al liceo classico «Visconti», uno dei più famosi della capitale. Più dei ragazzi, a preoccuparsi sono le famiglie.

«Il tema è stato dato, ma lo aspettano minacciosi latino e matematica. «Il tema uscito? Era molto stupido, sugli aspetti positivi della città - dice -. Non mi è proprio piaciuto. Per i prossimi giorni lo sono tranquillo: non c'è problema». Meno serena si mostra C.T., 17 anni. Lei il nome al cronista proprio non vuole darlo. «Per scaramanzia, sai. Anche perché se l'è vista peggio di Massimiliano: il sorteggio ha assegnato al suo corso un ostico compito sul «pensiero politico del '500 e del '600». «Io mi aspettavo qualcosa di attuale, è invece arrivata questa bomba. Ci ha detto proprio male - confida -. Chissà come è andata». Ad accogliere gli alunni che escono, nell'atrio della scuola, con pacche sulle spalle e una curiosità da familiari di scuola, ci sono gli amici e qualche bidello che si scambiano i ricordi delle recenti vacanze. «Qualcuno dei più anziani di servizio è Er-

nesto Mattacola, che dal '58 suona la campanella al «Visconti». «Ne ho viste di tutti i colori - racconta -. Certo, anche il '58. Ah, certi cazzotti...». Un'allieva dai lunghi capelli biondi esce con l'aria di chi se l'è vista brutta, squadra il cronista con un'occhiata torva, poi scuote la testa, sul tipo «nessuna dichiarazione per la stampa».



Fuori scuola a commentare i temi

scrivere una lettera a chi voleva. Da De Mita al Papa al fornaio sotto casa per raccontargli i suoi pensieri? «Esattamente. E tu a chi hai scritto? A un mio cagnolino amico». E la scelta sembra molto saggia.

STEFANO DI MICHELE

«Io li toglierei proprio di mezzo questi esami di riparazione». «Sì, così ti bloccavano subito». «Macché, magari con tre materie mi promuovevano pure». I due ragazzi hanno appena finito l'esame scritto di italiano. Fuori dal vecchio edificio del «Visconti», in piazza del Collegio Romano, si scambiano le impressioni insieme a una ventina di compagni che, come loro, hanno dovuto «riparare» alla scorsa

Rifiuti Scarichi abusivi a Mentana

Accompagnando la loro denuncia con tante foto ed un migliaio di firme, i cittadini di Santa Lucia di Mentana hanno chiesto ieri l'intervento della magistratura riguardo all'uso abusivo di una discarica dove - affermano - vengono gettati rifiuti anche da parte di alcuni comuni non autorizzati.

La denuncia fa riferimento ad un provvedimento regionale che consente l'uso temporaneo della discarica per i soli rifiuti provenienti da Guidonia e fino al 30 settembre.

Appostandosi con le loro macchine fotografiche nei pressi della discarica i cittadini della frazione hanno potuto accertare che nella discarica sono stati gettati rifiuti portati con autocarri targati Perugia, Latina, Frosinone e Roma. Gli ultimi abusi risalgono al 29 agosto.

Fiumicino «Sala amica» per handicappati

Due nuove sale presso l'aeroporto di Fiumicino...

La prima sala, che si trova nella zona voli nazionali...

Entrambe le sale sono costituite circa mezzo miliardo l'una...

Prima il veto, poi il ricorso accolto Bono Parrino non sa cosa vuole...

Prince canta? Intanto il ministro balla



Lo stadio dei Marmi e in alto uno degli ultimi concerti al Flaminio

Questo concerto proprio non s'ha da fare. Dopo il veto del ministro dei Beni culturali...

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Prince, addio? Roma e il grande rock, quello dei megacconcerti...

L'organizzatore è furioso

Ma non se ne è parlato in occasione dei Giochi della gioventù...

non ha alcuna intenzione di lasciar correre e spera che le decisioni della Bono Parrino...

Per il futuro solo vaghi progetti

Per il futuro, fatta salva una possibile disponibilità dell'Olimpico rinnovato...

Tasse Venti giorni per mettersi in regola

Chi non è in regola con il pagamento delle tasse e delle imposte al Comune...

Anzio La fognatura inquina l'acquedotto

ANZIO È stata individuata la falla che, molto probabilmente ha causato l'infiltrazione...

Commercio Da lunedì l'orario invernale

Dal 5 settembre prossimo e fino al 30 ottobre il riposo settimanale dei negozi tornerà ad essere...

I commercianti dopo le minacce di chiusura «Negozii abusivi in centro? La colpa è tutta del Comune»

«Gli abusi esistono. La colpa è del Comune che non ha fatto regolamenti chiari e applicabili»...

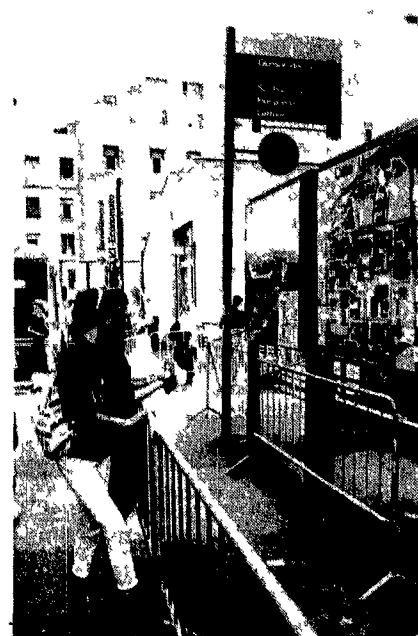
essere in molti a pensarla come lui, a giudicare almeno da un rapido sguardo alle vetrine...



Negozi sotto accusa in via del Corso

La scuola parte senza prof La Cgil denuncia: le nomine dei docenti in forte ritardo

Il 19 settembre comincia ufficialmente il nuovo anno scolastico, ma per avere tutti gli insegnanti al loro posto...



Le transenne per le iscrizioni all'università

Iscrizioni al via alla Sapienza (anche da casa)

Tutto pronto nella città universitaria. Da oggi cominceranno le iscrizioni e sono state già piazzate le transenne metalliche...

Advertisement for DITTA MAZZARELLA featuring kitchen and bathroom fixtures, including a list of services and contact information.

Advertisements for 'festa de l'Unità OSTIA LIDO' and 'COLOMBI GOMME', including dates and locations.

TELEROMA 56

Ore 13.30 «Lucy Shows»... Ore 14.30 «Marron Glacé»...

GBR

Ore 12.30 Azzurro quotidiano... Ore 13.30 «Giallo sera»...

N. TELEREGIONE

Ore 13.30 «The Beverly Hills»... Ore 14.30 «Giallo sera»...

Spettacoli a ROMA

CINEMA OTTIMO BUONO INTERESSANTE

DEFINIZIONI: A: Avventuroso; BR: Brillante; C: Comico; D.A.: Disegni animati; D: Documentario; DR: Drammatico; S: Sentimentale; SM: Storico-Mitologico; ST: Stacco

TELETEVERE

Ore 9.20 «I pirati della Croce del Sud»... Ore 14.30 «Fantasia di gioielli»...

RETE ORO

Ore 13 «L'artigiano del drago»... Ore 14.30 «La leggenda di Robin Hood»...

VIDEOORO

Ore 13.30 «Telogramme»... Ore 14.40 «Tennis: Torneo di Flushing Meadows»...

PRIME VISIONI

Table listing cinema programs with columns for location, time, and title. Includes entries like ACADEMY HALL, ADMAR, ADRIANO, etc.

Table listing cinema programs with columns for location, time, and title. Includes entries like REALE, REX, RIALTO, etc.

ARENE

Table listing arena programs with columns for location, time, and title. Includes entries like CASTEL SANT'ANGELO, MEXICO, etc.

VISIONI SUCCESSIVE

Table listing cinema programs with columns for location, time, and title. Includes entries like AMBRA JOVINELLI, ANENE, etc.

CINECLUB

Table listing cinema programs with columns for location, time, and title. Includes entries like LA SOCIETA' APERTA, GRAUO, etc.

FUORI ROMA

Table listing cinema programs with columns for location, time, and title. Includes entries like ACILIA, ALBANO, FRASCATI, etc.

SCELTI PER VOI

UN MESE IN CAMPAGNA... SULLLE TRACCE DELL'ASSASSINO... L'ULTIMO IMPERATORE

LA STORIA DI ASJA KLJACINA... «Sceglitelo» dopo vent'anni... ARANCIA MECCANICA

PROSA

ANFITHEATRO QUERCIA DEL TABARO... GHIONE... MUSICA... ACCADEMIA FARMACONICA ROMANA

JAZZ ROCK

A. FASBI GIARDINO... BANDIERA GIALLA... CASTEL SANT'ANGELO

BLADE RUNNER

Un poliziotto classico ambientato in un paesaggio futuristico... «Sceglitelo» dopo vent'anni...

ARANCIA MECCANICA... «Sceglitelo» dopo vent'anni... ARANCIA MECCANICA

BLADE RUNNER

Forse non è il capolavoro dell'inglese Ridley Scott... ARANCIA MECCANICA

BLADE RUNNER

Forse non è il capolavoro dell'inglese Ridley Scott... ARANCIA MECCANICA



Una scena del film: «Sulle tracce dell'assassino» di Roger Spottiswoode

«Sceglitelo» dopo vent'anni... ARANCIA MECCANICA... BLADE RUNNER

«Sceglitelo» dopo vent'anni... ARANCIA MECCANICA... BLADE RUNNER

«Sceglitelo» dopo vent'anni... ARANCIA MECCANICA... BLADE RUNNER

Advertisement for AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi) featuring a photo of a person and the slogan 'C'È UN TESORO IN TE. NON SEPPELLIRLO.' Includes contact information and a logo.

Giornata
ricchissima alla Mostra del cinema di Venezia
con «La leggenda del santo bevitore»
di Olmi e «Le cose cambiano» di David Mamet

Enorme
successo per la Scala di Milano in tournée
a Tokio con il «Nabucco»
di Verdi nella bella versione Muti-De Simone

Vedi retro

CULTURA e SPETTACOLI

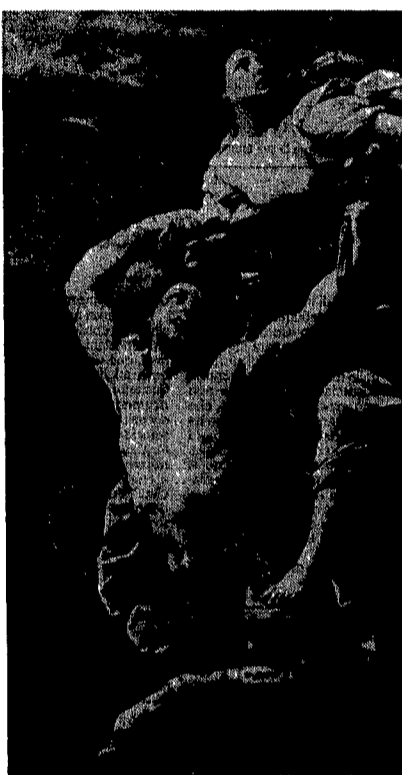
Quel fenomeno di Reni

BOLOGNA. «...Ho studiato più che quanti altri mai s'abbia fatto, negando sino alla stanchezza il notturno riposo, né somministrare il debito alimento alla natura, per subito pormi ad operare: e dove gli altri si sgridano per non voler fare cosa alcuna, mi battevano i genitori per voler lo studiare troppo: e quelle battiture ricevute per amore della virtù mi erano care punture e dolci stimoli a maggiormente cercarla e impossessarmene. Mi privavano della carta, ed io segnava ogni muro; mi mancava il sito, ed io me ne trovavo uno sempre nuovo e indelicente nella polvere: mi levavano il lume perché dormissi, ed io ingegnosamente provvedevamene d'uno ascosto sotto il letto, per far di notte giorno ed impiegare tutta la notte e il giorno nello studio». Così fa dire a Guido Reni il suo maggior biografo, il conte Carlo Cesare Malvasia, a risposta di tutti coloro che, lodando incondizionatamente la sua pittura, l'attribuivano ad una «virtù inusata» ad un «dono particolare del cielo». Guido Reni fu pittore bolognese, era nato nell'immediata provincia nel 1575 di fama larghissima, conteso da principi e da papi; le sue opere, lui ancora in vita, venivano copiate e falsificate quindi vendute su un mercato sempre più vorace verso i suoi lavori tanto che servi e famigli gli facevano autentici e falsi disegni, abbozzi (e non di rado, semplici ritocchi) per venderli poi sottobanco a prezzi da capogiro. E ancor oggi la fama dell'artista si rinnova, e si rinnova la corsa, da parte di chi può, all'accaparramento di un quadro, di una pala, di un disegno... che vengono pagati cifre con nove zeri.

Questa mostra potrebbe apparire «ripetitiva» rispetto ad una analoga che fu realizzata, sempre a Bologna, trentaquattro anni fa da Cesare Gnudi, anzi, come ci dice il soprintendente Andrea Emiliani «primo motore» dell'attuale manifestazione: «Questa esposizione non sarebbe oggi possibile se, nel 1954, Cesare Gnudi non avesse affrontato l'impresa - allora del tutto eccezionale - di una prima mostra dedicata a Guido Reni, una ricognizione di intensità, ma vastità e insieme una campagna di restauri davvero illuminante. La cultura critica italiana in quegli anni sul tema di Guido non annoverava interventi risolutivi; la condizione era quella di chi poteva solo inquadrate l'artista nel genere, moderno abbozzo di Roberto Longhi del 1934 e, lin-

Mai un artista ebbe tanto successo in vita come il pittore bolognese. La sua città gli dedica una mostra per comprendere il suo segreto

DEDE AUREGLI



Sopra: «Nesso e Dejanira» di Guido Reni. Accanto un particolare della «Cena in casa del fariseo» del Moretto

Guido e Moretto, classici o postmoderni?

Mentre Bologna celebra Reni a Brescia una splendida mostra riscopre un altro pittore lontano dall'enfasi drammatica. E' solo un caso?

NELLO FORTI GRAZZINI

Un sotterraneo filo rosso sembra collegare le due più importanti mostre d'arte antica allestite in Italia nel 1988: la prima dedicata a uno dei massimi pittori del Cinquecento padano, Alessandro Bonvicino, il Moretto, aperta fino al 20 novembre presso il Monastero di Santa Giulia (via dei Musei 81) a Brescia; la seconda, intitolata a Guido Reni, il 15 settembre a Bologna ma della quale già da tempo è in corso sui giornali il battage pubblicitario. Della mostra bresciana, inaugurata già da due mesi, si può scrivere con piena cognizione di causa, che è una di quelle rare manifestazioni destinate a rimanere nella memoria di coloro che l'avranno visitata e a costituire un punto di riferimento nostalgico, quasi leggendario, negli anni a venire; tale è l'abbagliante bellezza delle pale sacre del Moretto offerte a profusione dalla mostra e tanto è toccante la stupefacente, espressiva cordialità e forza comunicativa dei suoi sceltissimi ritratti di signori, dame e prelati della Brescia

cinquecentesca. Eppure, si diceva, colpisce il comune denominatore delle due imponenti esposizioni: la scelta cioè di due artisti tra i più classici ed equilibrati della storia dell'arte italiana, di due pittori miranti alla finitezza, alla tornitura plastica, alla fermezza armoniosa delle composizioni, alla ben bilanciata coesistenza di ideale e realtà, di nobiltà figurativa e naturalismo. Sono ovviamente anche numerosissime le differenze tra i due, quante ne comporta la distanza chilometrica e cronologica tra la Brescia di Moretto e la Bologna e la Roma del Reni, tra il classicismo del Pieno Rinascimento e il ritrovato classicismo della prima fase del Barocco, tra l'essere stato l'uno successore del Foppa e un coetaneo di Romanino, Lotto, Savoldo, Tiziano (il Moretto) e aver dovuto invece l'altro (il Reni) fare i conti con il Caravaggio e i Carracci. Resta il fatto che entrambi evitarono volutamente l'enfasi drammatica e l'assurda espressionistica, misero la sordina al rovello inte-

riore, puntarono a creare immagini rasserenanti, al riparo dai conflitti del loro tempo. Vi è consonanza tra l'estetica classicistica e il nostro attuale gusto artistico? Le due mostre paiono attestare, assieme a tanti altri segni degli ultimi anni (si pensi all'imprevedibile editoriale einaudiana dedicata alla Memoria dell'antico), il prepotente ritorno di un gusto e di una predilezione per la classicità che sino a non molti anni fa sarebbero parsi inconcepibili se non sospetti di accademismo e reazione. Ciò che ieri poteva essere una curiosità filologica per eruditi oggi sortisce un ben più vasto successo. Non ci affrettiamo però per questo a rileggere lo stile, la storia e perfino la fortuna critica dei nostri due pittori, Moretto e Reni, ribatandoli senza prospettiva sul presente, sull'attuale congiuntura artistica, come fa Renato Barilli sull'ultimo numero de L'Espresso, che altrimenti, oltre a trovarci tra le mani un Guido Reni post-modernizzato, confonderemo tutta la tradizione raffaelliana con i Citazionisti della penultima Biennale di Venezia e traccieremo oltre la diga del buon senso storico sino a vedere in Roberto Longhi il battistrada degli attuali teorici della fine dell'avanguardia.

La grande mostra bresciana di Alessandro Bonvicino detto il Moretto (Brescia, ca. 1495-1554), diretta da Pier Virgilio Begni Redona e forte di oltre centodieci dipinti nonché di qualche prezioso disegno autografo, oltre a segnare, non diremo la «scoperta» - che non di questo si tratta -, ma la piena e cosciente celebrazione d'uno dei massimi pittori del nostro Rinascimento, permette anche di agguistare il tiro su quello che è stato negli ultimi decenni il leitmotiv della fortuna dell'artista: il suo essere stato parte cioè di una «linea», o meglio spirale artistica che dipartendosi da Foppa e sviluppandosi attraverso l'opera sua, di Savoldo, di Moroni e di altri «realisti» del Cinquecento lombardo, avrebbe costituito la molla del gran volo di Caravaggio, anzi dell'inaudito approdo del Caravaggio a una pittura integralmente calata nel «vero» terreno. Ora, nel Moretto, che fu un pittore di raffinata cultura artistica e di grande ricchezza figurativa, si possono trovare a profusione le anticipazioni caravaggesche, quali gli straordinari dettagli di naturalismo illusionistico (gli abiti di cui pare di sentire il fruscio, i cieli di vera luce, i brani tangibili di natura morta...) o le intrusioni di tipi umani che paiono presi dalla strada o dai campi e riportati sulle tele, alle quali conferiscono un senso di piena attualità e umanità. Ma tutto questo è inserito in un reticolo formale geometrico-prospettivo fondato su ferree simmetrie dalle quali raramente Moretto derogava.

La mente organizzatrice dell'artista non funzionava certo meno bene dell'occhio attento a captare forme e colori della natura. La realtà era dunque fatta oggetto di una ponderata trasfigurazione, nobilitata. Si spiega allora l'appellativo tradizionale di «Raffaello bresciano» conferito al Bonvicino, non tanto nel senso pedessequo che egli si rinfacciasse ai prototipi dell'altro Raffaello, quello di Urbino, poiché i prestiti furono rari e circoscritti e per lo più tratti di seconda mano da stampe, quanto ad indicare la sua inesausta aspirazione a una grandiosità non disgiunta da ordine e misura, che per il Moretto significavano anche (o so-

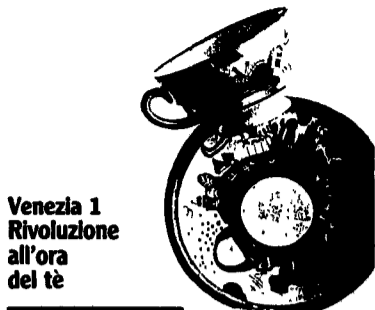
prattutto) la manifestazione visibile di un equilibrio soprannaturale e di un consolatorio e rassicurante rapporto di amorosa comunicazione tra la terra e il cielo, tra l'uomo e Dio.

Nessun pittore mai quanto il Moretto ha fatto uso dello schema compositivo che divide le grandi pale d'altare in due settori sovrapposti, gli uomini, i santi, le scene terrene sono posti nella parte inferiore, mentre in alto, innalzate su vaporesse ma ben solide nubi, stanno le figure sacre dell'Empireo, Cristo, la Vergine o gli angeli, partecipi come gli dei

dell'Inferno alle vicende del regno inferiore. Ma i due piani sono sempre tra loro allacciati, per via degli sguardi radiosi che i beati indirizzano dalla terra al cielo, quando è loro concesso di forare mentalmente lo strato-schermo delle nuvole, o per i gesti protettivi con cui la divinità assiste o conforta il travaglio dei fedeli. Tutta la carriera del Moretto sembra essere stata dedicata a dimostrare la possibilità e la necessità di un benevolo rapporto tra gli uomini e il Creatore: un rapporto che esclude qualsiasi accento a un Dio del castigo o della vendetta, o anche, con rarissime eccezioni,

lanciata da Trento, spiegano meglio di ogni altra considerazione gli intenti perseguiti dal pittore, il suo aulico ma naturalistico classicismo col quale traduceva il dogma in forma attraente, cordiale, a tutti accessibile.

Sorprende la fedeltà del Moretto, questo Beato Angelico lombardo, ai propri ideali estetici ed etici. Nei suoi dipinti via via confluiti e sono ben riconoscibili, influenze bresciane, milanesi, veneziane, romane; arcaismi quattrocenteschi e novità manieristiche. Eppure, depurati e fatti propri, i prestiti stilistici s'inscrivono nei quadri senza mettere in crisi e neppure incrinare la continuità del percorso poetico. Fu un'arte edificante quella del Moretto, ma grandissima, perfettamente commisurata ai suoi fini. Mai più, forse, sarà possibile ammirare una così completa antologia delle sue opere, molte delle quali tornate appositamente dall'estero, e riunita in una splendida sede espositiva, a pochi passi dalla casa natale dell'artista.



Venezia 1
Rivoluzione all'ora del tè

Arrivano dal Museo storico di Mosca, dal Museo delle porcellane di Kushovo, dal Museo delle arti decorative della Repubblica russa e da alcuni collezionisti privati sovietici: sono i duecentocinquanta «pezzi», tra piatti e bicchieri, teiere e tazzine, che da oggi sono esposti a Venezia a palazzo Fortuny nella curiosa mostra «La rivoluzione in salotto: porcellane sovietiche 1917-1930». Anche in questi oggetti d'uso quotidiano ogni autore ha lasciato un'impronta inconfondibile. Si spazia così dall'ornato astratto-spiritualista di Kandinsky alle forme funzionali dei costruttivisti, per scoprire che le nuove tendenze dell'arte post-rivoluzionaria non disdegnavano i classici «prototipi» settecenteschi e ottocenteschi. Nel catalogo della mostra, edito da Electa, saggi di Nina Asarina, Marianna Bubickova, Fabio Ciochi degli Atti, Olga Sosnina.

Venezia 2
Un padre ritrovato della Pop-art

Jim Dine, un artista americano (è nato a Cincinnati, nell'Ohio, 53 anni fa) che è stato tra i precursori della Pop-art con Johns e Rauschenberg. A Ca' Pesaro saranno esposti circa cento lavori (pitture, sculture e opere grafiche) che documentano l'intera produzione di Dine, dagli esordi nel '59 alla Pop-art alla «pittura ritrovata» fino alle ultime esperienze in bilico tra sperimentazione e tradizione. Il catalogo della mostra è pubblicato da Mazzotta.

Tribunale Usa
contro Vanessa Redgrave

Un piccolo guaio legale per Vanessa Redgrave. L'attrice britannica ha infatti perso una nuova causa da lei intentata contro la celebre Boston Symphony Orchestra, che sei anni fa aveva annullato uno spettacolo congiunto con la Redgrave. Quasi incredibile la motivazione addotta a suo tempo dall'orchestra: l'«Edipo Re» di Stravinsky con lei come voce recitante non lo facciamo più perché alcuni gruppi che non vedono di buon occhio l'impegno dell'attrice per l'Olp hanno protestato. E del pari sconcertante il verdetto della Corte federale d'appello, che ora ha dato torto alla Redgrave ribaltando una precedente decisione di un tribunale federale: la Boston Symphony Orchestra, decidendo di annullare lo spettacolo, ha esercitato il suo «diritto di libera espressione».

Chitarrista italiano
superpremiato in Spagna

Benicassim, in Spagna. La giuria del concorso ha anche assegnato a Massimo Lauri, che dall'80 collabora con l'orchestra scaligera, un premio speciale quale migliore interprete di musiche di Tarrega.

Todi, parte il Festival con Copeau

Con «Il poverello» di Copeau si alza il sipario Stesera, al Tempio di San Fortunato, sul Festival di Todi, ricco quest'anno di 14 spettacoli di prosa, 16 appuntamenti di musica classica e una retrospettiva cinematografica sulle dive italiane degli anni 40. Gli artisti impegnati saranno circa cinquecento. È da 38 anni che il Festival di Copeau non veniva messo in scena in Italia. Regista del «poverello» è Marco Giardino, tra gli interpreti Giulio Scarpati, Lino Troisi, Bianca Galvan, Nando Cajani, Elena Ghiaruro. La scenografia è di Giulia Malai, le musiche sono di Brunetto De Franceschi.

Crisi-cinema:
In calo spettatori e incassi

Il caro-biglietti non è stato certo la miglior medicina per la stagione cinematografica 1987-88, che si è chiusa con un secco e preoccupante 15,5% di spettatori in meno e incassi inferiori del 5,1% rispetto all'anno precedente. I dati sono stati pubblicati sull'ultimo numero del «Giornale dello Spettacolo» che ha preso in esame le dodici città «caposcuola», quelle cioè che danno al cinema annualmente quasi il 40% del gettito cinematografico e rappresentano così un test assai indicativo. Il bilancio in rosso non va imputato al numero limitato di pellicole in circolazione, visto che il loro numero è aumentato nell'87-88, passando da 337 a 375. Tra le produzioni più penalizzate dal pubblico quelle britanniche, francesi e, in misura minore, italiane. Hanno «stentato» invece i film americani, che hanno perduto solo 34.000 spettatori.

ANDREA ALOI

Lo Stadio dei Marmi è disastroso: il ministro per i Beni culturali ha vietato il concerto

Dopo mesi di carte bollate un «no» all'ultimo momento E adesso chi rimborserà i dodicimila biglietti?

Roma proibita per Prince

Niente Prince a Roma Salta un'altra volta, come lo scorso anno, l'incontro con il pubblico romano. Il ministro per i Beni culturali Bono Parrino ha detto no: lo Stadio dei Marmi è in uno stato di degrado troppo avanzato per sostenere il Lovesexy tour di Prince...

ANTONELLA MARRONE

ROMA Non è stato un fulmine a ciel sereno il «no» del ministro Bono Parrino. Già da alcuni giorni la situazione intorno al concerto e alla concessione dello Stadio dei Marmi stava precipitando. I pareri negativi si andavano accumulando, diversi sopralluoghi, in questa ultima settimana, fornivano indicazioni scettiche e perplesse sulla realizzazione del megashow...

to la richiesta al Coni il 17 giugno. Il Coni, però, è solo gestore dello stadio. Vero proprietario è il demanio il quale sa sapere che non ha niente in contrario a che si svolgano i due concerti (nel pacchetto richiesta c'era anche quello dei Deep Purple per il 11 settembre)...

«Events», la proposta del Marmi venne proprio dal Coni. Noi non sapevamo che ci fosse la tutela dei Beni culturali e nessuno ci ha avvertito. Così tra una cosa e l'altra si arriva ad agosto inoltrato. La Sovrintendenza viene informata, fa un sopralluogo, legge il progetto della Best Events, non sembra convinta e nichilista perplesso, aspettando il benestare del ministro. Nel frattempo si muove anche il Comune...

Il Comune che deve fornire soltanto la licenza e il demanio che deve solo ritirare l'altito. Si vivono momenti di torpore, scossi a tratti da qualche dichiarazione. Mamone e Carotenuto organizzano una conferenza stampa con tanto di avvocato, danno la loro versione dei fatti esponendo data su data gli avvenimenti. Dicono «Noi abbiamo tutte le carte in regola».

Ma se il Coni avesse dovuto avvertire il ministero, quando avrebbe dovuto farlo? E se Mamone e la Best Events fossero andati meno sul sicuro e avessero fatto loro stessi un'indagine preventiva sullo stadio? Probabilmente dodicimila persone non avrebbero oggi in mano un biglietto da cinquantacinque o quarantaquattro lire che chissà quando e come vedranno rimborsato.



Prince durante la sua tournée europea

Domani alla Festa di Firenze Arriva il jazz immigrato

Sarà un'opera, più che un concerto. Una specie di sogno da jazzisti ambientato fra Teheran e Parigi a base di trombe e «oud» arabi, flamenco e rock. Sul palcoscenico decine di musicisti da tutti i paesi mediterranei. Si intitola il Rumore dell'altro ed è l'appuntamento escogitato dalla Festa dell'Unità per prendere il razzismo alle spalle. Mettendolo in musica.

ROBERTA CHITI

«Sarà come un lungo sogno a più riprese. Come un'operazione continua di trasformazioni musicali dal rock ai suoni arabi, con chitarre spagnole che suonano in turco e strumenti africani a ritmo di jazz».

«L'impresione - dice Lorenzo Pallini, uno degli organizzatori - è che non sia il linguaggio degli immigrati ad adattarsi al nostro, ma il contrario. La musica, e il jazz in particolare che è nato dall'immigrazione coatta, hanno una necessità sfrenata di ritmi diversi dai nostri. Siamo noi ad avere bisogno di contaminazioni con le altre razze».

A Villa Sarrì, dove da una settimana i musicisti stanno provando chiusi in una stanza, gli organizzatori parlano di

Raitre: scandalo a Venezia

La Mostra del cinema di Venezia occupa il palinsesto anche di Raitre, con Specialmente sul tre, programma di attualità a cura di Nino Criscenti (ore 22,10). La puntata di stasera è interamente dedicata alla questione Cristo, cioè al film di Martin Scorsese L'ultima tentazione di Cristo, che ha incontrato le ire dei cattolici integralisti prima ancora di essere visto (e questo grida già al miracolo).

botteghino compatto. Questo ovviamente non significa che il film debba essere bello per forza. Ma sicuramente dimostra che il tema non smette di essere trascinate. Nello studio di Andrea Barbato si sentiranno stasera un po' di pareri anche diversi. Ma ci sarà anche un Cristo vero quello dipinto dal pittore Mario Schifano. Un servizio particolarmente interessante si annuncia da New York: è l'invitato speciale Enzo Biagi che intervisterà il regista Scorsese, al centro di tante incredibili polemiche.

Sempre in diretta dagli Usa Furio Colombo testimonierà sulle posizioni espresse dai prelati americani. Altri servizi saranno curati da Enrico Cezzi, Tatti Sanguineti e Patrizia Belli. E infine, quel che più conta durante il programma saranno mostrate alcune scene dal film che, si spera, parleranno da sole a favore o contro il loro autore. E ci saranno anche mostrate immagini da altre pellicole che hanno trattato lo stesso tema da diversi punti di vista: quelli scelti dai loro registi (e non dai loro confessori).



Maurizio Costanzo

Canale 5: storie d'attori

Un baffo si aggira per Venezia e quello di Maurizio Costanzo inviato specialissimo di Canale 5 sulla laguna in occasione della Mostra del cinema. Cineamando va in onda tutti i giorni alle 23,15. Nonostante l'uso del satellite e altre diavolerie che servono per andare in onda in una falsa diretta (diretta differita vuole la formula), Costanzo rimane un chiacchieratore pretecnologico. E va in giro a caccia di notizie, ma più ancora di stati d'animo di questo e di quello. Così, alla sua maniera sommaria, speriamenta anche i tempi del nuovo quotidiano di informazione di Rete 4 che debutterà il 3 ottobre.

Ma la cosa non è semplicissima nei corridoi degli alberghi veneziani, tra attori consumati, che di sguardi ne fingono a migliaia. Dice Maurizio Costanzo «Nelle formule di Cineamando non ci sono novità eccezionali: gli ospiti, le indiscrezioni le notizie d'attualità. Magari qualche piccola vena che come sempre si riesce a cogliere scalfendo la "facciata" dei protagonisti. Ma in dubitamento mi diverte molto perché si tratta di una fauna particolare che qui si può cogliere all'interno del suo stesso ambiente».

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program titles like 'CHE TEMPO FA - TGI FLASH', 'PORTOMATTO', etc.

RADUE TV schedule table with columns for time and program titles like 'IL BOSS', 'TO2 ORE TREDICI', etc.

RAITRE TV schedule table with columns for time and program titles like 'MAGAZINE 3', 'RAI REGIONE', etc.

RAI 4 TV schedule table with columns for time and program titles like 'TUTTOGGI', 'TENNIS', etc.

TMC TV schedule table with columns for time and program titles like 'NEWS', 'SPORT NEWS', etc.

ODEON TV schedule table with columns for time and program titles like 'LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA', 'LA MASCHERA DELLA MORTE', etc.

5 TV schedule table with columns for time and program titles like 'LA CASA NELLA PRATERIA', 'STORIE DI VITA', etc.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program titles like 'LA TERRA DEI GIANTINI', 'Ralph Supermaxihero', etc.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program titles like 'IL SANTO', 'IL BOSIA', etc.

RADIO schedule table with columns for time and program titles like 'RADIODUE', 'RADIOTRE', etc.

RADIODUE schedule table with columns for time and program titles like 'IL TESORO DEL SAPERE', 'ROSA SELVAGGIA', etc.

RADIOTRE schedule table with columns for time and program titles like 'ROSA SELVAGGIA', 'TELESHOPPING', etc.

Capodistria 24 ore al giorno da Seul

ROMA. Massiccia la mobilitazione di Telecapodistria per i Giochi di Seul. I programmi prenderanno il via il prossimo 17 settembre, data d'inizio delle Olimpiadi, per terminare il 2 ottobre, giornata di chiusura. Si tratterà di una non-stop 24 ore al giorno: un caso che non ha precedenti nella storia della televisione: 378 ore di trasmissione, di cui 235 in diretta, con punte costanti di 17 ore giornalieri. Durante 16 giorni i telespettatori potranno ricevere, a qualsiasi ora, nelle proprie case immagini dei Giochi. Dalle 10 alle 18.30 (la prima settimana), e da mezzanotte alle 16.30 (la seconda), quasi tutte in diretta fino alle 23.30 (la prima settimana) e alle 22.30 (la seconda) in differita o replica; infine nelle restanti ore un sommario della giornata. Inoltre alle 20.30 appuntamento quotidiano con una rubrica con servizi speciali ed interviste realizzate dagli inviati. Rino Tommasi per la boxe e il tennis; Dan Peterson e Sergio Tavchar per il basket; Giacomo Crosa e Sandro Vidrih per l'atletica; Franco Ligas per il canottaggio, la scherma e gli sport equestri; Ferdi Vidmar per la ginnastica artistica, la pallanuoto e i tuffi; Sergio Tavchar per il nuoto. Alle coppie Piccinini-Capello e Marianella-Bellega saranno affidate le telecronache delle partite di calcio, mentre la coppia Conti-Biondi seguirà il ciclismo.

Gli stranieri misconosciuti Da Aguirre a Dezotti molti calciatori importati sono una vera incognita

Cvektovic, chi era costui?

L'ultima giornata di Coppa Italia ha portato alla ribalta alcuni nuovi stranieri: Tita ha segnato una tripletta, due volte è andato a segno Dezotti, un gol hanno segnato Cvektovic, Ruben Sosa e il discusso Aguirre. Performance occasionali? Il campionato è ancora lontano, tuttavia in taluni casi queste reti hanno fatto tirare sospiranti di sollievo a presidenti e allenatori. Anche se il «calcio che conta» è un'altra cosa...

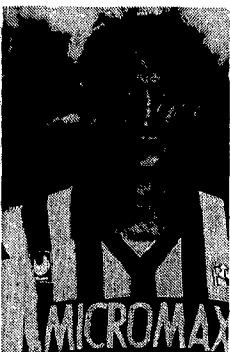
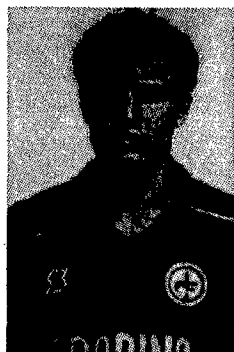
MARIO RIVANO

ROMA. Il calcio d'agosto va in archivio con sorprendenti botti d'allegria: stupiscono di più la doppietta laziale Dezotti o le prodezze isolate di Cvektovic e del pingue Aguirre? Il campionato sarà un'altra cosa, ma intanto Tita vale Altobelli. Taluni presidenti si possono anche illudere di averla fatta franca. Stranieri vecchiotti o semiconosciuti si sono portati a casa, talora a prezzi esagerati o col famoso «paga due e prendo tre».

Selitto Ignato. Il viloso medio, ammesso che esista, non sapeva nulla per esempio di Diego Vicente Aguirre. Sono stati subito informati: 23 anni, unguano di Montevideo, carriera iniziata nel Penarol e malproseguita in Grecia. Perché? Perché l'anno scorso ha giocato pochissime partite nell'Olympiakos: squalificato per doping. Ma i tifosi della Fiorentina, nervi già a fior di pelle, hanno voluto sapere di

più. E allora hanno letto che il «furone» di Aguirre si manifesta soprattutto a tavola, tanto che il povero sudamericano - in preoccupante aumento di peso - ingoiava pastiglie di «Lynil», un farmaco indicato contro la fame ma controindicato per chi deve sottoporsi a esami antidoping. Proviamo a immaginarci la faccia di chi a Firenze si aspettava Casagrande.

Vice-Zico. La tripletta di Milton Quieroz da Palau, più semplicemente Tita, stupisce fino a un certo punto. A Pescara pare preferisciano andare sul sicuro, come già l'anno scorso quando arrivarono gli stagionati Junior e Siskovic. E con Tita, 30 anni e alle spalle una lunga carriera nel Flamengo, nel Gremio, nel Vasco de Gama e nel Bayer Leverkusen, hanno proseguito su questa strada. Il brasiliano, al tempo del passaggio di Zico all'Udinese, sostituì in maniera abbastanza degna il campionis-



Tre stranieri nuovi nel campionato italiano (foto Guerin Sportivo): Aguirre della Fiorentina, Tita del Pescara e Cvektovic dell'Ascoli. Hanno segnato tutti e tre nell'ultimo turno di Coppa Italia, si ripeteranno in campionato?

simo nelle fila del Flamengo. L'anno scorso alla sua prima esperienza europea nella Bundesliga è andato abbastanza bene vincendo fra l'altro la Coppa Uefa (suo il primo gol nel retour-match di finale con l'Español). A Pescara non sono arrivati Romario e Geovani ma Galeone forse ci avrà guadagnato.

«Tre caballeros». Lo slogan «paghi due e prendi tre» è stato rispolverato a Roma quando sono arrivati, in un colpo solo, Ruben Sosa, Nelson Gutierrez e Abel Dezotti, due uruguayani e un argentino. Ma chi era «omaggio» di questi tre caballeros? Sosa, che nel

campionato scorso in Spagna (Real Saragozza) era stato vice-capocannoniere alle spalle di Hugo Sanchez, era al di sopra di ogni sospetto. Gutierrez, due scudetti e una Coppa Libertadores col Penarol e un campionato vinto col River Plate, aveva pure lui ottime referenze. Restava Dezotti. Ma adesso l'ex attaccante 24enne del Newell's Old Boys di Rosario segna che è un piacere: a Messina una bella doppietta, anche se molti vedono in Sosa il segreto del suo successo.

Bora come Elhjaer. Addio, o più semplicemente arriverci, al petegolezzi. Quando segna uno sconosciuto -

quantomeno per la platea italiana - diffidenze e sorprese si stemperano in analisi più approfondite. Aguirre, Tita, Dezotti o lo stesso Cvektovic, jugoslavo dal nome così sgradevole ma dai pregi evidenti, chi sono realmente costoro? Tita è utilizzato da Galeone come trequartista - l'anno scorso nel Bayer giocava invece prevalentemente sulla fascia destra - a ridosso delle punte: le all'Pagano e Berlinghieri e il centravanti Zanone che sostituisce per ora l'atteso Edmar. Dezotti è un opportunista, una punta che si distingue nei contropiedi ma piuttosto grezza nei fondamentali. Di Borislav

«Bora» Cvektovic, ex Stella Rossa e Dinamo Zagabria (primo gol realizzato in Coppa al Monopoli) si dicono ad Ascoli cose eccezionali: fisicamente ricorda Elhjaer, è velocissimo e imprevedibile quando punta a rete. Non per niente due anni fa fu capocannoniere in Coppa Campioni. Resta Aguirre: un gol alla Virescit ma per ora - non per sue colpe ma per le capacità tutte da dimostrare - un elemento destabilizzatore per la platea toscana. La famiglia Pontello lo sa ma forse aspetta, in buona compagnia, i miracoli del campionato.



La smorfia di Noah al servizio

Open Usa in salita per Ivan Lendl Eliminata la Reggi

NEW YORK. Steffi Graf non vuol lasciarsi sfuggire il Big Slam. Lo ha fatto capire, mettendoci sotto, in appena 42 minuti, l'australiana Elisabeth Minter. Con sei open vinti nel palmares, proverà a contrastare la tedesca Chris Evert, sposa novella, che ieri ha esordito maltrattando la spagnola Conchita Martinez (6-4, 5-1). Sorprendente invece è stata l'eliminazione della Shriver testa di serie n. 4 ad opera della sovietica Meskhi per 6-2, 6-1, 6-4. In campo maschile, hanno superato il turno, tra gli altri, Jimmy Connors (6-3, 6-2, 6-2 e Augustin Moreno), Anders Jarryd (6-2, 4-6, 6-3, 6-2 su Nystrom), Yannik Noah (7-6, 6-4, 6-1 su Jones), Edberg (7-5, 6-1, 6-3 su Forster), Leconte (6-0, 6-4, 6-4 su Minter), Perriers (6-3, 6-4, 6-4 su Courier). Anche Lendl ce l'ha fatta, ma ha dovuto aiutare sette camicie e con l'aragliese Amos Mansorfi (24' nel mondo), battuto in cinque set (6-2, 6-7, 6-1, 5-7, 6-0). Tra gli italiani, Gianluca Pozzi ha avuto la meglio sullo svedese Peter Lundgran con il punteggio di 3-6, 6-3, 6-2, 6-3. In campo femminile ha superato il turno anche Laura Garrone (7-6, 6-3 alla francese Catherine Tanvier), ma sono state eliminate Raffaella Reggi, battuta dalla tedesca Kohdeksch per 6-2, 2-6, 6-4, Laura Lapi e Federica Bonsignore.

Intervista al pilota senese

Una vita a tutto gas Così si diventa Nannini

Fuma come e più di Yanez, beve caffè come se fosse acqua fresca, ha una nomea consolidata di *tombeur de femmes*. Alessandro Nannini, toscano ventinovenne di Siena, pilota emergente della Formula 1, conserva spirito e modi di quando lavorava duramente nella bottega paterna. Il suo personaggio, più che ai miliardari dell'automobilismo, sembra imparentato ai modelli della letteratura picaresca.

LODOVICO BASALU

IMOLA. «La forma? Son tutte bubble» è la storia della forma fisica. L'ho sempre pensato e ne ho avuto la riprova pochi giorni fa. Mi ci ero messo di buzo buono, volevo fare come i grandi campioni che stanno sempre attenti a coltivare il proprio corpo. Vai, Alessandro, facciamoci un po' di footing, mi sono detto. E trache, ecco che la caviglia mi si slega. Ah, non mi buggerano più con 'sta storia della forma.

Picaro, certo, in una qualche misura. Ma l'Alessandro, dotato di un «gran bel piede» detta degli esperti di automobilismo, se gioca a fare il guascone, sa anche quando è il momento di dare un taglio agli scherzi ed indossare i panni del professionista. Non facesse così, non arriveremmo i risultati che lo stanno proiettando nell'empireo della F1. Così, serio e scrupoloso, eccolo a Imola, impegnato nelle prove con la sua Benetton in vista del Gran premio d'Italia, in programma l'11

settembre. Replicherà il duello, gomma contro gomma, con Nelson Piquet, tanto bello quanto azzardato?

Che doveva fare? O rischiavo o non passavo. Col suo turbo, Nelson mi prendeva qualcosa come cinquanta metri sui rettilinei.

Carattere, l'Alessandro, ne ha sempre avuto da vendere. E l'ha dimostrato fin dal primo momento in cui, era il 1986, approdò alla Minardi, trovandosi come compagno un pilota del calibro di Andrea De Cesaris. Il giovane senese non mostrò alcun timore reverenziale.

«Andrea? È sempre uno che va molto forte. Era un bel compagno di squadra».

La Minardi, i primi passi in F1, le prime difficoltà.

«Beh, certo non mi si è aperta subito la strada. Pare che Ron Dennis, proprietario della McLaren, oltre ad un rappresentante della Marlboro, fossero contrari a che mi venisse rilasciata la superli-

cenza. Non gli bastavano i risultati che avevo ottenuto in Formula due.

Poi sono arrivati gli inglesi della Benetton. Come si trova con loro?

«Davvero bene, mi hanno aiutato molto ad imparare la loro lingua. Correrò con la Benetton fino alla fine del '90. Ma non è vero che ho avuto tutti quei miliardi di ingaggio, come ha riferito la Rai. Sono tutte balate».

Ma come ci arriva Nannini alla F1?

«Innanzitutto devo ringraziare Piero Mancini, della Motori Modemi, che fin dal 1981 mi aiutò con la Formula Abarth. Senza di lui avrei fatto ben poco. Prima mi ero cimentato solo nei rally».

E così ha realizzato il sogno che coltivava fin da bambino.

«Assolutamente no. Conoscevo solo i nomi di Ascari e Fangio, ma non seguivo assolutamente le corse. Mio padre è sempre stato contrario. Ora però tutte le domeniche registra le telecronache della Rai di Telemontecarlo, e di Capodistria. Sono un po' preoccupato per la sua attività, va a finire che si distrae troppo».

Corse su corse. Ormai, come tutti i piloti, il motore non avrà segreti per lei.

«Oddio, meglio non chiedermi di spiegarle il funzionamento di un motore. Certo, la sensazione che mi dà la macchina riesco a trasmetterla bene ai tecnici. Poi per il resto premo più che posso sull'acceleratore».

IL TELEFONO AZZURRO

la voce alla difesa contro gli abusi sui bambini



S.O.S. INFANZIA
TEL. 051/22.25.25

In Val d'Aosta tutti contro le scelte della Federciclo

COGNE. I migliori dilettanti di sei nazioni si stanno dando battaglia sulle montagne della Valle d'Aosta per celebrare le «nozze d'argento» della Sei giorni valdostana, la veterana delle corse a tappe italiane. Ma potrebbe essere l'ultima edizione. Una delibera del Consiglio federale del 23 luglio sancisce praticamente la morte di questo Giro perché gli organizzatori non sono più disposti a fare sacrifici per una corsa declassata dalla Fci a gara di serie C. La decisione del Consiglio federale è quanto meno sconcertante (ha classificato le gare a tappe come gruppo A, B, C secondo i giorni di durata), si presta a giudizi equivoci relativi al merito della competi-

zione. Solo la propria «creatura», il Giro baby, con una storia molto travagliata e per anni non disputato per difficoltà finanziarie, ha avuto il privilegio della serie A, mentre il Giro delle Regioni che l'Unione ciclistica internazionale considera tra le corse a tappe di massimo livello mondiale («hors categorie») è stato relegato in serie B insieme ad una Settimana Bergamasca che quest'anno è stata addirittura annullata.

«È una vera e propria carnevalata - è il commento generale a Cogne - solo al Giro delle Regioni e al Valle d'Aosta si possono vedere corridori di serie A», tuona il giovane direttore sportivo della plurivittoriosa Remac (31 vittorie quest'anno) Olivano Locatelli.

Anche tra gli ex professionisti ed ora direttori sportivi di squadre dilettantistiche che vanno per la maggiore, Enrico Paolini (Sicc Jesi), Giancarlo Polidori (Mengoni Usa) e Italo Zilioli (Fiat Agri), qui in veste di osservatore, c'è incredulità e tutti in coro chiedono che gli organismi federali valutino più ponderatamente queste decisioni. Per il settore tecnico, Diomedè sostiene che «una corsa come il Valle d'Aosta va indubbiamente alleggerita ma che si possono mantenere le sei tappe». Intanto a Cogne sul secondo traguardo in salita di questo Giro nella terza tappa il successo è andato allo svizzero, in partenza per Seul, Futtini, mentre il leader della corsa è il campione lombardo Tonelli. □ E.C.



Donadoni con un potente sinistro ha segnato il primo gol del Milan

Al Bernabeu trionfano per 3-0 Un Milan formato Europa dà lezione di calcio al grande Real Madrid

MADRID Grande, impareggiabile Milan Ovunque giochi, finisce per lasciare il suo segno indelebile. Anche il grande e leggendario Real Madrid è dovuto inchinare di fronte al suo possente e costante incedere.

«Quei presidenti che hanno alzato il tiro lo abbasseranno. Allo studio un indennizzo»

L'aumento dei biglietti costringe la Federazione a scendere in campo in polemica con Nizzola

Caro-stadio sotto accusa Matarrese attacca la Lega

Avrebbe preferito evitare uno scontro frontale con i «vecchi amici presidenti», ma l'estate calda sul fronte del caro-biglietti ha costretto Matarrese ad uscire allo scoperto.

crearsi nella organizzazione dei club Nizzola e forse in capace di tenere a bada i presidenti, oppure questi hanno ritenuto di potersi muovere in modo anarchico? «Ho scritto (alla metà di giugno, ndr) una lettera molto chiara a Nizzola a proposito del controllo dei prezzi in cui invitavo la Lega ad intervenire prima che la società fissassero i listini».

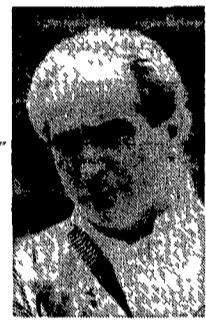
club e la linea della Federazione? Certamente una situazione non bella anche perché i club avevano chiesto, promesso e ottenuto di essere esposti in prima persona per accreditarli.

Fatta l'Olimpica: Brio escluso contesta Rocca

ROMA Il tecnico dell'Olimpica, Francesco Rocca ha convocato 20 giocatori per il Sei. Unica novità, oltre a scelte «spicciole» come il terzo portiere Pagliuca, Evani, Carobbi e Iachini, è la «giubilazione» dello stopper della Juve, Sergio Brio, che ha avuto una polemica reazione.

Il tecnico rilancia una vecchia proposta Vicini «rivoluzionario» «Tre punti a chi vince»

TIRRENIA Visto dalla panchina azzurra questo calcio, così come e oggi non soddisfa proprio Azeoglio Vicini non si è fatto pregare, soprattutto non è andato al «suo percorso» dell'Uefa con i migliori giocatori d'Europa per pronunciare parole di circostanza.



Azeoglio Vicini

Arbitri attenti agli sponsor e ai regalini...

TIRRENIA Arbitri e buoi dei paesi tuoi? Per i calciatori è un po' così. Difronte al regolamento che tiene in piedi la repubblica del pallone l'Europa è tutt'altro che uguale. Ne sa qualcosa cosa Zenga che alla prima partita del Campionato europeo si è fatto pizzicare con il pallone in mano oltre i fatidici «quattro secondi».

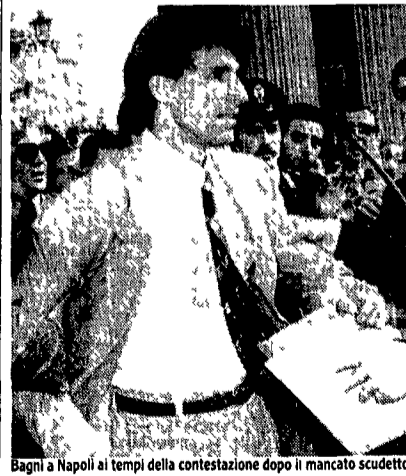
Galatina In vendita la squadra di calcio

GALATINA Ancora «campione a morto» dalle sene minori del calcio italiano Stavolta è la Galatina inizialmente destinato al girone F dell'interregionale, a salutare in silenzio le domeniche del nostro football.

Rotelle Al Mondiale vince subito un italiano

CASSANO D'ADDA (Milano) Luca Antonietti è laureato ieri, a Cassano d'Adda, campione del mondo di pattinaggio a rotelle su strada vincendo la gara dei 300 metri a cronometro.

Il caso. Ancora un colpo di scena: slitta l'accordo con la società per il passaggio al Bologna. Battibecco con Moggi Bagni-Napoli, la lite continua



Bagni a Napoli ai tempi della contestazione dopo il mancato scudetto

NAPOLI Tra Bagni e il Napoli è davvero una storia infinita. In mattinata sembrava arrivato il momento di chiudere il sipario sulla faccenda Bagni al Bologna in prestito per un anno (750 milioni a stagione pagati dal Napoli) 130 la spesa del Bologna) come la società voleva e come lo stesso giocatore aveva mostrato, alla fine di gradire. E invece il nuovo colpo di scena uscito dallo studio di Moggi.



Baracchi mondiale con Fondriest protagonista

Al trofeo Baracchi, la classica a coppie contro il tempo, ci sarà anche il neocampione del mondo di ciclismo Mauro Fondriest (nella foto). L'annuncio è stato fatto da Mino Baracchi a Trento, sede d'arrivo della 47ª edizione che partirà quest'anno da Borgo Valsugana.

Il nipote non va a Seul, la zia si dimette da viceministro

Il nipote Nikos Kaklamakis sperava tanto di partecipare ai Giochi olimpici di Seul. Lui campione di windsurf s'era preparato a fondo. Invece l'unica esclusione è la conseguente delusione.

Selezionato per le Olimpiadi sparisce dalla circolazione

traverso il trials per gareggiare nei 200 metri Roy Martin sembra essere sparito dalla circolazione, dal giorno in cui si concluderà a luglio i trials. Naturalmente nel clan della squadra americana di atletica c'è una certa preoccupazione.

Da Tracer a Philips e senza scudetto sulle maglie

Un'atmosfera strana ieri al raduno della Philips di Milan, ex Tracer, campione d'Europa, ma non più d'Italia. Quest'ultimo fatto rappresenta un fatto insolito, visto che era diventata una caratteristica di questa squadra, diventata quasi di diritto dominatrice incontrastata del campionato italiano.

Mondiali baseball Oggi gli azzurri di provano contro il Canada

francato la nazionale italiana, alla ricerca di una posizione di classifica di prestigio. Stasera saranno chiamati a confermare queste loro ambizioni contro i forti canadesi, che li precedono nella classifica generale.

PAOLO CAPRIO

BREVISSIME

Kamel Bou Ali mondiale Battendo per ferita ed arresto del combattimento alla sesta ripresa il campione in canoa, il gallese Robert Dickie, Kamel Bou Ali s'è laureato campione del mondo del superman versione Wbc.

Papa rievoca la Juve Nel corso della sua visita a Torino, il Papa rievocò i giocatori e dirigenti della Juve. Da questi riceverà in dono una maglia bianca e un pallone con le firme dei calciatori.

Juve-Verona a Verona Juventus-Verona di Coppa Italia, in programma domani si giocherà a Verona invece che a Torino, poiché lo stadio Comunale sarà impegnato per la visita del Papa.

Coppa Italia, mercoledì il sorteggio Avverrà mercoledì pomeriggio negli uffici della Lega il sorteggio della seconda fase della Coppa Italia, che s'inizierà il 14 settembre.

Un messicano per la Minardi Oggi sulla pista «Dino Ferrari» Josefa Garza pilota messicana, farà alcuni test per la Minardi. Se questi test saranno positivi Garza potrebbe essere ingaggiato per la prossima stagione.

Table with columns: LO SPORT IN TV, TOTO CALCIO, and various sports events like Ralduce, Raltre, Tmc, Capodistria, and Totoscalcio results.

